

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2018

**PISAMO - AZIENDA PER LA
MOBILITA' S.R.L.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PISA PI VIA CESARE BATTISTI 71

Numero REA: PI - 148316

Codice fiscale: 01707050504

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	26
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	29
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	50
Capitolo 5 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO)	56

PISAMO - AZIENDA PER LA MOBILITA' S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2018**

Dati anagrafici	
Sede in	Via C. Battisti. 71 - 56125 PISA (PI)
Codice Fiscale	01707050504
Numero Rea	PI 000000148316
P.I.	01707050504
Capitale Sociale Euro	1.300.000 i.v.
Forma giuridica	S.R.L.
Settore di attività prevalente (ATECO)	522150
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Pisa
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.9.5

PISAMO - AZIENDA PER LA MOBILITA' S.R.L.

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	18.086	27.201
7) altre	0	120.349
Totale immobilizzazioni immateriali	18.086	147.550
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.217.811	1.208.238
2) impianti e macchinario	584.661	630.363
3) attrezzature industriali e commerciali	80.787	83.053
4) altri beni	25.416	29.747
Totale immobilizzazioni materiali	1.908.675	1.951.401
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.522	6.486
Totale crediti verso altri	6.522	6.486
Totale crediti	6.522	6.486
3) altri titoli	414.464	400.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	420.986	406.486
Totale immobilizzazioni (B)	2.347.747	2.505.437
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.861	3.709
Totale rimanenze	4.861	3.709
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.429.221	845.603
Totale crediti verso clienti	1.429.221	845.603
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.154.909	10.943.409
Totale crediti verso imprese controllate	11.154.909	10.943.409
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	909.452	3.659.627
Totale crediti verso controllanti	909.452	3.659.627
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	191.386	79.968
Totale crediti tributari	191.386	79.968
5-ter) imposte anticipate	175.210	72.158
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	263.705	411.328
Totale crediti verso altri	263.705	411.328
Totale crediti	14.123.883	16.012.093
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.916.080	2.470.165
2) assegni	1.083	210

v.2.9.5

PISAMO - AZIENDA PER LA MOBILITA' S.R.L.

3) danaro e valori in cassa	4.203	4.458
Totale disponibilità liquide	1.921.366	2.474.833
Totale attivo circolante (C)	16.050.110	18.490.635
D) Ratei e risconti	46.263	112.685
Totale attivo	18.444.120	21.108.757
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.300.000	1.300.000
IV - Riserva legale	119.853	119.853
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.413.576	1.530.006
Varie altre riserve	0	(1)
Totale altre riserve	1.413.576	1.530.005
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	654.516	(116.429)
Totale patrimonio netto	3.487.945	2.833.429
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	0	261.968
Totale fondi per rischi ed oneri	0	261.968
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	378.112	371.277
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	217.485	213.024
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	219.862
Totale debiti verso banche	217.485	432.886
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.036.014	3.097.734
Totale debiti verso fornitori	2.036.014	3.097.734
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	583.722	583.722
Totale debiti verso imprese controllate	583.722	583.722
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.881.096	12.786.299
Totale debiti verso controllanti	10.881.096	12.786.299
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	656.693	155.935
Totale debiti tributari	656.693	155.935
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.798	43.507
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	61.798	43.507
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	116.240	534.742
Totale altri debiti	116.240	534.742
Totale debiti	14.553.048	17.634.825
E) Ratei e risconti	25.015	7.258
Totale passivo	18.444.120	21.108.757

v.2.9.5

PISAMO - AZIENDA PER LA MOBILITA' S.R.L.

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.553.549	13.392.501
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	250.000	0
altri	1.467.529	267.938
Totale altri ricavi e proventi	1.717.529	267.938
Totale valore della produzione	18.271.078	13.660.439
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	71.021	71.650
7) per servizi	8.267.920	6.180.464
8) per godimento di beni di terzi	5.485.909	5.463.470
9) per il personale		
a) salari e stipendi	704.357	756.618
b) oneri sociali	232.536	255.496
c) trattamento di fine rapporto	52.969	49.543
Totale costi per il personale	989.862	1.061.657
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	129.464	130.208
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	123.653	139.161
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.615.329	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.868.446	269.369
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.152)	(362)
12) accantonamenti per rischi	0	307.162
14) oneri diversi di gestione	575.191	435.280
Totale costi della produzione	17.257.197	13.788.690
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.013.881	(128.251)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	235	39.809
Totale proventi diversi dai precedenti	235	39.809
Totale altri proventi finanziari	235	39.809
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	29.015	5.738
Totale interessi e altri oneri finanziari	29.015	5.738
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(28.780)	34.071
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	985.101	(94.180)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	83.768	22.249
imposte relative a esercizi precedenti	349.869	0
imposte differite e anticipate	(103.052)	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	330.585	22.249
21) Utile (perdita) dell'esercizio	654.516	(116.429)

v.2.9.5

PISAMO - AZIENDA PER LA MOBILITA' S.R.L.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	654.516	(116.429)
Imposte sul reddito	330.585	22.249
Interessi passivi/(attivi)	28.780	(34.071)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(133.444)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	880.437	(128.251)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	52.969	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	253.117	269.369
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	(97)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(14.500)	22.249
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	291.586	291.521
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.172.023	163.270
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.152)	(363)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(583.618)	1.679.193
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.061.720)	(1.699.754)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	66.422	(72.616)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	17.757	(14.804.837)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	336.587	(231.911)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.225.724)	(15.130.288)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(53.701)	(14.967.018)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(28.780)	34.071
(Imposte sul reddito pagate)	-	1.214.035
(Utilizzo dei fondi)	(308.102)	(152.094)
Totale altre rettifiche	(336.882)	1.096.012
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(390.583)	(13.871.006)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(67.482)	-
Disinvestimenti	120.000	(179.469)
Immobilizzazioni immateriali		
Disinvestimenti	-	14.812.095
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	52.518	14.632.626
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	213.023
Accensione finanziamenti	-	205.470
(Rimborso finanziamenti)	(215.402)	(426.338)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(215.402)	(7.845)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(553.467)	753.775
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.470.165	1.716.110

v.2.9.5

PISAMO - AZIENDA PER LA MOBILITA' S.R.L.

Assegni	210	-
Danaro e valori in cassa	4.458	4.948
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.474.833	1.721.058
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.916.080	2.470.165
Assegni	1.083	210
Danaro e valori in cassa	4.203	4.458
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.921.366	2.474.833

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di bilancio di esercizio e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale, Conto Economico e del Rendiconto Finanziario prima riportati.

Pisamo, ai sensi degli artt. 5 e 192 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 2 del D.Lgs. 175/2016, produce servizi strumentali all'attività propria dei Comuni Soci e svolge funzioni amministrative di competenza degli stessi Comuni, in materia di mobilità urbana, viabilità, circolazione stradale e traffico, sosta. In conformità a quanto indicato nei contratti di servizio si è occupata di gestire della sosta per conto dei Comuni Soci. Inoltre, su incarico ricevuto dal Comune di Pisa, si è occupata della gestione dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, marciapiedi, segnaletica stradale, impianti semaforici e di sollevamento, griglie e chiusini, caditoie e emergenze. Una particolare attenzione è stata indirizzata allo sviluppo della ciclabilità e agli strumenti di controllo della mobilità i cui dati saranno integrati in un'unica piattaforma.

Struttura del bilancio e principi di carattere generale

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile presenta una struttura in linea con gli schemi di bilancio di cui agli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, così come integrati e modificati ad opera del D.lgs. 139/2015.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario è stato indicato l'importo relativo all'esercizio precedente, a norma dell'art. 2423-ter, comma 5 c.c., omettendo l'indicazione delle voci che non comportano alcun valore per entrambi gli esercizi.

A norma degli artt. 2423 e 2423-bis c.c. il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali di rilevanza, prudenza, competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto nella rilevazione e presentazione delle voci della sostanza dell'operazione o del contratto.

È stata omessa la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa degli aspetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. È "rilevante", ai sensi dell'art. 2, punto 16, della Direttiva 2013/34/UE, lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa; la rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

La presente Nota Integrativa, redatta ex art. 2427 c.c., costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 c.c., parte integrante del bilancio di esercizio.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività d'impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, oltreché le altre informazioni richieste ai sensi di legge, si rimanda al contenuto della Relazione sulla Gestione.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai sensi dell'art. 2423 co. 5 c.c. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai sensi dell'art. 2423, co. 5 c.c.

Principi di redazione

Le modalità di rappresentazione dei fatti di gestione e i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono stati applicati in base alla vigente normativa civilistica interpretata ed integrata dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	27.201	120.349	147.550
Valore di bilancio	27.201	120.349	147.550
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	9.115	120.349	129.464
Totale variazioni	(9.115)	(120.349)	(129.464)
Valore di fine esercizio			
Costo	18.086	-	18.086
Valore di bilancio	18.086	0	18.086

La voce dei **Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** è relativa al costo del software acquisito in licenza d'uso a tempo indeterminato; è ammortizzato per quote costanti in cinque esercizi, inteso come periodo presunto di utilità dei costi per software.

La voce **Altre immobilizzazioni immateriali** si riferisce al costo sostenuto per interventi di manutenzione straordinaria realizzati presso alcuni dei parcheggi gestiti; l'ammortamento è stato calcolato in quote costanti su un arco temporale di cinque esercizi (2014-2018).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo sono compresi i costi diretti, gli oneri accessori e i costi indiretti per la quota ragionevolmente attribuibile al bene.

I valori iscritti sono rettificati dai rispettivi ammortamenti accumulati, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile economica dei singoli cespiti che coincide con la residua possibilità di utilizzazione.

I coefficienti di ammortamento applicati sono i seguenti:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Costruzioni leggere	10%
Mobili e arredi	12%

v.2.9.5

PISAMO - AZIENDA PER LA MOBILITA' S.R.L.

Per le immobilizzazioni acquistate nell'esercizio gli ammortamenti sono stati calcolati riducendo alla metà le predette aliquote, attesa l'irrelevanza degli effetti rispetto a un calcolo a giorni; per la stessa ragione l'attrezzatura minuta ed i materiali di consumo, intendendo per tali quelli di valore unitario inferiore a 516 euro, sono ammortizzati per il loro ammontare.

La società non ha acquisito beni mediante il perfezionamento di contratti di locazione finanziaria.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.412.222	2.473.039	106.925	325.930	4.318.116
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	203.984	1.842.676	23.872	296.183	2.366.715
Valore di bilancio	1.208.238	630.363	83.053	29.747	1.951.401
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	65.359	-	2.123	67.482
Riclassifiche (del valore di bilancio)	35.510	-	-	-	35.510
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	145.000	-	-	-	145.000
Ammortamento dell'esercizio	3.872	111.061	2.266	6.454	123.653
Altre variazioni	122.935	-	-	-	122.935
Totale variazioni	9.573	(45.702)	(2.266)	(4.331)	(42.726)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.302.732	2.538.938	106.925	257.348	4.205.943
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	84.921	1.953.737	26.138	302.637	2.367.433
Valore di bilancio	1.217.811	584.661	80.787	25.416	1.908.675

La voce **Terreni e fabbricati** è relativa a aree di proprietà.

La voce **Impianti e macchinario** si riferisce a parcometri e altri impianti di rilevazione del traffico veicolare.

Non si è reso necessario operare alcuna riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, o di sottoscrizione, rettificato, ove necessario, per tenere conto di perdite durevoli di valore. Ove ne vengano meno i motivi si procederà ad un corrispondente ripristino.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	400.000
Valore di bilancio	400.000
Variazioni nell'esercizio	

v.2.9.5

PISAMO - AZIENDA PER LA MOBILITA' S.R.L.

	Altri titoli
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	14.464
Totale variazioni	14.464
Valore di fine esercizio	
Costo	414.464
Valore di bilancio	414.464

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	6.486	36	6.522	6.522
Totale crediti immobilizzati	6.486	36	6.522	6.522

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Sono costituite dalla partecipazione totalitaria al capitale sociale della Sviluppo Pisa S.r.l. in liquidazione.

La partecipazione è stata integralmente svalutata nel 2015 dato che il patrimonio netto atteso di liquidazione risultava di entità negativa.

Preme rilevare a riguardo che sulla base dei termini concordati con INGV per la definizione transattiva delle cause in essere, il giudizio prognostico sugli esiti della liquidazione di Sviluppo Pisa può essere senz'altro migliorato; l'entità dei proventi attesi dalle cessioni immobiliari e dalla locazione delle unità disponibili legittimano una previsione (almeno) di sostanziale pareggio del patrimonio netto atteso di liquidazione.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %
SVILUPPO PISA SRL IN LIQUIDAZIONE	PISA - VIA CESARE BATTISTI, 71	01836100501	120.000	(2.595)	(1.230.757)	120.000	100,00%

Il valore della partecipazione detenuta nella controllata Sviluppo Pisa S.r.l. - i cui dati richiesti dal punto 5) dell'art. 2427 c.c. sono riportati in apposito successivo paragrafo della presente Nota Integrativa - è stato integralmente svalutato nel corso di precedenti esercizi ricorrendone i presupposti.

Gli **Altri titoli** sono costituiti da un fondo di investimento Arca il cui ammontare è stato incrementato per tener conto del valore assunto alla data del 31.1.22018.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.709	1.152	4.861
Totale rimanenze	3.709	1.152	4.861

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Tenuto conto della natura (prevalentemente commerciale) dei crediti in commento e della loro scadenza in un arco temporale inferiore ai 12 mesi, si è ritenuto di non adottare il criterio del costo ammortizzato a termini di

v.2.9.5

PISAMO - AZIENDA PER LA MOBILITA' S.R.L.

quanto previsto dall'OIC 15, § 79 in quanto gli effetti della sua applicazione risulterebbero irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta ex art. 2423, co. 4 c.c.

I crediti pertanto sono iscritti al valore di presumibile realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questo fondo rettificativo è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	845.603	583.618	1.429.221	1.429.221
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	10.943.409	211.500	11.154.909	11.154.909
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.659.627	(2.750.175)	909.452	909.452
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	79.968	111.418	191.386	191.386
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	72.158	103.052	175.210	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	411.328	(147.623)	263.705	263.705
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.012.093	(1.888.210)	14.123.883	13.948.673

Crediti verso clienti

La voce "Crediti verso clienti" si compone come segue:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Crediti verso clienti	521.105	610.074	-88.969
Fatture da emettere	2.586.023	445.529	2.140.494
Fondo svalutazione crediti	-1.677.907	-210.000	-1.467.907
Totale crediti verso clienti	1.429.221	845.603	583.618

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	210.000	-147.422	1.615.329	1.677.907

Crediti verso imprese controllate

La voce "Crediti verso imprese controllate" si compone come segue:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Crediti per acconti	157.500	0	157.500
Crediti per finanziamenti	10.997.409	10.943.409	54.000
Totale crediti verso controllate	11.154.909	10.943.409	211.500

I crediti vantati nei confronti di controllate attengono al finanziamento concesso a Sviluppo Pisa per la realizzazione dell'investimento "Sesta Porta" e ad anticipazioni concesse alla stessa società per far fronte a esigenze correnti. Il credito è stato valorizzato al presumibile valore di realizzo che coincide nel caso specifico con il suo valore nominale.

Crediti verso controllanti

v.2.9.5

PISAMO - AZIENDA PER LA MOBILITA' S.R.L.

La voce "Crediti verso controllanti" si compone come segue:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Crediti commerciali	458.122	3.072.852	-2.614.730
Fatture da emettere	451.330	586.775	-135.445
Totale crediti verso controllante	909.452	3.659.627	-2.750.175

Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" si compone come segue:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Credito per IRES	0	77.171	-77.171
Credito per IRAP	0	2.600	-2.600
Credito per ritenute subite	197	156	41
Crediti per IVA	191.190	40	191.150
Totale crediti tributari	191.387	79.967	111.420

Imposte anticipate

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono desumibili dal prospetto che segue.

Le imposte anticipate sono state liquidate assumendo per il prossimo esercizio un'aliquota IRES del 24%.

	31.12.2018			31.12.2017		
	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	effetto fiscale
Svalutazione crediti eccedente 0,5%	705.078	24,00%	169.219			
Minusvalenza non realizzata	24.962	24,00%	5.991			
Perdite fiscali riportabili				300.658	24,00%	72.158
Totale imposte anticipate			175.210			72.158

Crediti verso altri

La voce "Crediti verso altri" comprende:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Crediti verso gestori parcheggi	212.054	356.702	-144.648
Crediti verso fornitori	50.779	53.374	-2.595
Crediti vari	872	1.252	-380
Totale crediti verso altri	263.705	411.328	-147.623

Disponibilità liquide

Nella voce sono iscritte le disponibilità liquide immediatamente utilizzabili per qualsiasi scopo dalla società. L'iscrizione avviene, per le disponibilità presenti sui conti correnti bancari, al loro valore di presumibile realizzo, e per quelle giacenti in cassa, al loro valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.470.165	(554.085)	1.916.080
Assegni	210	873	1.083
Denaro e altri valori in cassa	4.458	(255)	4.203
Totale disponibilità liquide	2.474.833	(553.467)	1.921.366

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	58.339	(49.488)	8.851
Risconti attivi	54.346	(16.934)	37.412
Totale ratei e risconti attivi	112.685	(66.422)	46.263

Ratei e risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi ai ricavi dell'esercizio; quelli rilevati nel presente bilancio sono relativi a quote di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il seguente prospetto riporta i movimenti intervenuti nel Patrimonio Netto e la sua composizione al 31.12.2018.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.300.000	-	-		1.300.000
Riserva legale	119.853	-	-		119.853
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.530.006	-	116.430		1.413.576
Varie altre riserve	(1)	2	-		0
Totale altre riserve	1.530.005	2	116.430		1.413.576
Utile (perdita) dell'esercizio	(116.429)	116.429	-	654.516	654.516
Totale patrimonio netto	2.833.429	116.431	116.430	654.516	3.487.945

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni relative all'origine delle singole voci del Patrimonio Netto ed alla loro residua possibilità di utilizzazione, distribuibilità nonché eventuale avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono fornite nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.300.000		-
Riserva legale	119.853	A - B	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.413.576	A - B - C	1.413.573
Varie altre riserve	0		-
Totale altre riserve	1.413.576		1.413.573
Totale	2.833.429		1.413.573
Quota non distribuibile			(3)
Residua quota distribuibile			1.413.576

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	261.968	261.968
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	(261.968)	(261.968)
Totale variazioni	(261.968)	(261.968)
Valore di fine esercizio	0	0

Il fondo è stato azzerato in quanto sono venute meno le ragioni che ne hanno legittimato l'iscrizione fra le poste del passivo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma remunerativa avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	371.277
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	50.647
Utilizzo nell'esercizio	43.812
Totale variazioni	6.835
Valore di fine esercizio	378.112

Debiti

Tenuto conto della natura (prevalentemente commerciale) dei debiti e della loro scadenza in un arco temporale inferiore ai 12 mesi, si è ritenuto di non adottare il criterio del costo ammortizzato a termini di quanto previsto dall'OIC 19, § 82 in quanto gli effetti della sua applicazione risulterebbero irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta ex art. 2423, co. 4 c.c.

Tutti i debiti sono esposti al valore nominale e rappresentano l'effettiva esposizione della Società; non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	432.886	(215.401)	217.485	217.485	0
Debiti verso fornitori	3.097.734	(1.061.720)	2.036.014	2.036.014	-
Debiti verso imprese controllate	583.722	-	583.722	583.722	-
Debiti verso controllanti	12.786.299	(1.905.203)	10.881.096	10.881.096	-
Debiti tributari	155.935	500.758	656.693	656.693	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	43.507	18.291	61.798	61.798	-
Altri debiti	534.742	(418.502)	116.240	116.240	-
Totale debiti	17.634.825	(3.081.777)	14.553.048	14.553.048	-

Debiti verso banche

Il saldo dei debiti verso gli Istituti di credito è relativo al residuo capitale del mutuo passivo stipulato con il Banco Popolare per complessivi euro 1.750.000.

Debiti verso Fornitori

Sono costituiti da:

31.12.2018

31.12.2017

Variazioni

v.2.9.5

PISAMO - AZIENDA PER LA MOBILITA' S.R.L.

Debiti vs fornitori	1.357.929	2.245.231	-887.302
Debiti vs fornitori per fatture da ricevere	678.163	914.752	-236.589
Crediti vs fornitori per note di credito da ricevere	-78	-62.249	62.171
Totale debiti verso fornitori	2.036.014	3.097.734	-1.061.720

Debiti verso controllate

Sono costituiti da:

	<i>31.12.2018</i>	<i>31.12.2017</i>	<i>Variazioni</i>
Debiti verso Sviluppo Pisa per IVA di gruppo	583.722	583.722	0
Totale debiti verso imprese controllate	583.722	583.722	0

Debiti verso controllanti

Sono costituiti da:

	<i>31.12.2018</i>	<i>31.12.2017</i>	<i>Variazioni</i>
Debiti commerciali	10.858.649	12.754.179	-1.895.530
Debiti agente contabile	22.447	32.120	-9.673
Totale debiti verso controllanti	10.881.096	12.786.299	-1.905.203

Debiti tributari

Sono costituiti da:

	<i>31.12.2018</i>	<i>31.12.2017</i>	<i>Variazioni</i>
Debiti per ritenute su redditi di lavoro dipendente	25.782	27.690	-1.908
Debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo	281	1.024	-743
Debiti per imposta sostitutiva TFR	312	294	18
Debiti per saldo IRES e IRAP	83.809	0	83.809
Debiti per saldo IRES e IRAP anni precedenti	349.869	0	349.869
Erario c/IVA	196.640	126.927	69.713
Totale debiti tributari	656.693	155.935	500.758

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Sono costituiti da debiti verso i sotto elencati enti:

	<i>31.12.2018</i>	<i>31.12.2017</i>	<i>Variazioni</i>
INPDAP	7.530	8.359	-829
INPS lavoro dipendente	52.956	33.901	19.055
INAIL	216	0	216
Fondo EST	989	1.131	-142
Ente Bilaterale	107	116	-9
Totale debiti verso ist. prev. e sicurezza sociale	61.798	43.507	18.291

Altri debiti

Sono costituiti da:

	<i>31.12.2018</i>	<i>31.12.2017</i>	<i>Variazioni</i>
--	-------------------	-------------------	-------------------

v.2.9.5

PISAMO - AZIENDA PER LA MOBILITA' S.R.L.

Debiti verso dipendenti	25.160	26.842	-1.682
Ratei retributivi	86.546	113.737	-27.191
Sindaci c/compensi	3.371	3.371	0
Debiti verso Comune di Vecchiano	0	364.607	-364.607
Altri debiti	1.163	26.185	-25.022
Totale debiti verso altri	116.240	534.742	-418.502

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	7.258	3.894	11.152
Risconti passivi	-	13.863	13.863
Totale ratei e risconti passivi	7.258	17.757	25.015

Nota integrativa, conto economico

I costi e i ricavi sono esposti in Bilancio secondo il principio della competenza economica. Ricavi, proventi, costi e oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Parcheggi	12.808.590
Parcheggi (straordinari)	734.686
Trenini	53.503
Trenini (straordinari)	365.725
Front Office	448.708
Gestione bici Alice	3.685
Gestione impianto lavaggio	26.137
Manomissioni	914.288
Lavori per Comune di Pisa	1.198.227
Totale	16.553.549

La voce altri ricavi e proventi risulta così composta:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Contributo Isole ecologiche	250.000	0	250.000
Sopravvenienze attive	720.063	51.502	668.561
Eccedenza fondo rischi	261.968	0	261.968
Plusvalenza dismissione cespiti	75.760	0	75.760
Risarcimento danni	6.639	20.425	-13.786
Altri ricavi e proventi	403.099	196.010	207.089
Totale	1.717.529	267.937	1.449.592

La variazione rilevata nei ricavi tipici di gestione deriva da un generale incremento dei ricavi rivenienti dalla gestione dei parcheggi e di quelli relativi a lavori svolti sul territorio gestito per conto del comune di Pisa.

Il consistente incremento degli "Altri ricavi", risulta invece originato da eventi non ripetibili ed in particolare: sopravvenienze attive derivanti dal venir meno di passività stanziata in precedenti esercizi per circa euro 505 mila, la plusvalenza derivante dalla cessione di una struttura metallica di Fast Park per euro 75 mila in cifra tonda e l'azzeramento del fondo rischi per circa euro 262 mila e così per complessivi euro 842 mila.

Costi della produzione

I "Costi per servizi" si compongono come segue:

31.12.2018	31.12.2017	differenza
------------	------------	------------

v.2.9.5

PISAMO - AZIENDA PER LA MOBILITA' S.R.L.

Gestione Sosta	2.502.205	2.434.874	67.331
GlobalService- canone manutenzione strade	2.155.430	2.082.509	72.921
Spese sostenute per il Comune di Pisa	1.012.226	0	1.012.226
Ripristino manomissioni	645.777	81.367	564.410
Servizio Bike Sharing	291.000	291.000	0
Pulizia locali e parcheggi	130.162	20.862	109.300
Controllo interno ZTL con P.M.	111.175	106.571	4.604
Servizi gestione parcheggio Camper	109.700	93.785	15.915
Manutenzioni e riparazioni	101.754	106.124	-4.370
Spese legali	98.373	73.278	25.095
Utenze	89.794	81.712	8.082
Oneri bancari e postali	81.847	87.585	-5.738
Prestazioni professionali	72.505	57.091	15.414
Spese condominiali	70.670	20.000	50.670
Servizio ritiro denaro	63.551	65.281	-1.730
Spese telefoniche e canoni internet	60.188	68.584	-8.396
Gestione deposito biciclette	52.823	45.020	7.803
Spese agg.to e manut.ne software	49.849	32.651	17.198
Assicurazioni	48.058	23.219	24.839
Servizi manutenzione parcometri-stalli-cartelli	40.897	154.688	-113.791
Compensi amministratori e sindaci	40.570	61.570	-21.000
Analisi flussi veicolari	39.993	61.882	-21.889
Pubblicità	23.031	27.551	-4.520
Altri	376.341	103.260	273.081
Totale	8.267.919	6.180.464	2.087.455

I "costi per godimento beni di terzi" sono così composti:

	<i>31.12.2018</i>	<i>31.12.2017</i>	<i>differenza</i>
Canone Comune di Pisa	5.313.168	5.271.000	42.168
Locazione immobile	157.500	157.500	0
Noleggi	15.241	12.756	2.485
Canoni leasing	0	22.214	-22.214
Totale	5.485.909	5.463.470	22.439

I "costi per il personale" ammontano complessivamente a Euro 989.862 e sono diminuiti del 6.76% rispetto al 2017 per effetto, da un lato, delle ordinarie dinamiche salariali e, dall'altro lato, della riduzione di organico di una unità causa pensionamento.

Gli "oneri diversi di gestione" sono così composti:

	<i>31.12.2018</i>	<i>31.12.2017</i>	<i>differenza</i>
Imposta di bollo	2.927	1.924	1.003
IMU	15.016	15.984	-968

v.2.9.5

PISAMO - AZIENDA PER LA MOBILITA' S.R.L.

Imposte e tasse	183.164	197.333	-14.169
Diritti camerali	779	663	116
Tasse proprietà autoveicoli	309	13	296
Risarcimento danni rete stradale	325.354	191.944	133.410
Sopravvenienze passive	43.837	16.245	27.592
Minusvalenze	24.962	0	24.962
Altri oneri di gestione	3.805	11.067	-7.262
Totale	600.153	435.173	164.980

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari pari a euro 235 sono costituiti da interessi maturati sui conti correnti bancari.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	3.841
Altri	25.174
Totale	29.015

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Il D.L. n. 139/2015 ha modificato gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, intervenendo sugli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile. Fra le modifiche apportate al conto economico, la più importante riguarda l'eliminazione della sezione straordinaria, a partire dai bilanci 2016.

I relativi importi sono stati collocati all'interno delle voci relative ai costi per servizi, agli oneri diversi di gestione e agli altri ricavi e proventi.

Si segnala a riguardo quanto già riferito in sede di commento della voce "Altri ricavi".

In conformità al principio contabile OIC 29 si precisa che non sono stati individuati errori contabili che, da soli o insieme ad altri, possano influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Gli errori non rilevanti commessi in precedenti esercizi e individuati nell'esercizio corrente sono stati contabilizzati nel conto economico nelle relative voci di costo o di ricavo.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

Le imposte di competenza dell'esercizio ammontano a euro 330.585, è costituito dalla previsione per IRES e IRAP correnti euro 83.768 nonché da fiscalità differita per uno stanziamento attivo netto di euro 103.052 e da rettifiche per imposte relative a esercizi precedenti per euro 349.869.

La riconciliazione tra il carico d'imposta teorico e quello effettivamente registrato nel Conto Economico è riportata nel seguente prospetto:

31.12.2018

v.2.9.5

PISAMO - AZIENDA PER LA MOBILITA' S.R.L.

	<i>IRES</i>	<i>IRAP</i>	<i>Totale</i>
Utile (perdita) ante imposte	985.101	985.101	
Differenza nella base imponibile fra IRES e IRAP		1.644.109	
	985.101	2.629.210	
Aliquota di imposta applicabile	24,00%	3,90%	
Imposte teoriche	236.424	102.539	338.963
Effetto delle agevolazioni	0		0
Effetto fiscale delle differenze permanenti:			
- costi indeducibili	6.065	2.448	8.513
Altre differenze	-900	0	-900
Altre rettifiche	-14.453	-1.538	-15.991
			0
Carico d'imposta registrato a conto economico	227.136	103.449	330.585
Aliquota effettiva	23,06%	3,93%	

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	730.040
Differenze temporanee nette	(730.040)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(72.158)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(103.052)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(175.210)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Svalutazione crediti	705.078	705.078
Minusvalenza non realizzata	24.962	24.962

Le attività per imposte anticipate connesse alle differenze temporanee deducibili, in aderenza al principio generale della prudenza, sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel biennio 2017-2018 il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, risulta essere il seguente:

<i>Numero medio dipendenti</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>Differenza</i>
Dirigenti	2,00	2,00	0,00
Quadri	1,00	1,00	0,00
Impiegati	13,00	13,00	0,00
Operai	0,00	0,00	0,00
Totale	16,00	16,00	0,00

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero dei dipendenti, sempre ripartito per categoria, è il seguente:

<i>Numero dipendenti al</i>	<i>31.12.2018</i>	<i>31.12.2017</i>	<i>Differenza</i>
Dirigenti	2	2	0
Quadri	1	1	0
Impiegati	12	13	-1
Totale	15	16	-1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	3.910	31.200

I compensi di amministratori e sindaci sono ricompresi nella voce B7 del conto economico.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano impegni o garanzie prestate per debiti di terzi o passività potenziali di cui non sia stato tenuto conto negli appositi fondi rischi e oneri iscritti nel passivo del bilancio. Conseguentemente non sono stati operati accantonamenti per cause o controversie relativamente alle quali è stato escluso il rischio di soccombenza.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato sulla base dei contratti di servizio in vigore.

Non sussistono allo stato attuale operazioni realizzate con parti correlate né accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati di requisiti richiesti dai punti 22-bis e 22-ter dell'art. 2427, comma 1, c.c.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

v.2.9.5

PISAMO - AZIENDA PER LA MOBILITA' S.R.L.

La società non ha perfezionato accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale da cui derivino significativi rischi e/o benefici.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo che intercorre fra la data di chiusura dell'esercizio e quella odierna ha preso corpo l'ipotesi di una composizione bonaria del contenzioso in essere fra la controllata Sviluppo Pisa S.r.l. e INGV che prevede la vendita da parte di Sviluppo Pisa a INGV al prezzo complessivo di euro 5.776.000 circa di una consistente parte degli uffici al 2° piano del fabbricato cosiddetto "Sesta Porta" e di un locale a uso magazzino nel seminterrato, oltre a superfici condominiali e a comune.

L'ipotesi transattiva in via di definizione consentirà a Sviluppo Pisa di ripristinare un accettabile equilibrio finanziario riducendo considerevolmente il mutuo ipotecario in essere e ponendo le condizioni per rispettare puntualmente le scadenze a venire. Nell'ipotesi in cui Sviluppo Pisa non riuscisse a locare ulteriori spazi disponibili o a vendere ulteriori porzioni dell'immobile si prevede la necessità negli anni 2026 e 2027 di un eventuale ulteriore modesto impegno finanziario da parte di Pisamo ammontante orientativamente a euro 200.000; inoltre tale soluzione permetterà di salvaguardare il valore finale del credito di Pisamo - e, a ritroso, del Comune di Pisa (10 milioni circa) - che sarà coperto dal residuo valore dell'immobile libero da gravami (12,2 milioni circa).

Conseguentemente non si è reso necessario operare alcuna svalutazione del credito vantato nei confronti della controllata Sviluppo Pisa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e dei vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni e soggetti ad esse assimilati nel corso del 2018 ammontano ad euro 250.000 e sono stati corrisposti da ATO TOSCANA COSTA a titolo di contributo relativo al progetto per la realizzazione di Isole ecologiche interrate su infrastrutture stradali.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con riferimento al risultato dell'esercizio, pari a Euro 654.517,30, se ne propone l'accantonamento come segue:

- Riserva legale euro 140.146,53
- Riserva straordinaria euro 514.370,77.

Nota integrativa, parte finale

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
Andrea Bottone

VERBALE DELLA RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL GIORNO

15 LUGLIO 2019

In Pisa, presso la sede legale in Via Cesare Battisti n. 71, alle ore 9,00 di oggi 15 luglio 2019, si è riunita in seconda convocazione l'assemblea dei soci della società **Pisamo s.r.l.** per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1. presentazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione e della Relazione del Revisore Unico. Deliberazioni inerenti e conseguenti;**
- 2. Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 comma 4 d.lgs. 19.08.2016, n. 175;**
- 3. approvazione del Piano di Risanamento ai sensi dell'art. 14 comma 2 d.lgs. 19.08.2016, n. 175**
- 4. varie ed eventuali.**

Sono presenti i signori:

- dott. Alessandro Benassi, funzionario P.O. Ufficio Partecipazioni del comune di Pisa, in rappresentanza del socio Comune di Pisa, intestatario di una quota di euro 1.280.500,00 pari al 98,50% del capitale sociale (giusta delega rilasciata dal Sindaco Michele Conti, che viene acquisita agli atti della odierna riunione),
- Assessore Sara Giannotti, in rappresentanza del socio Comune di Vecchiano, intestatario di una quota di euro 13.000,00 pari all' 1,00% del capitale sociale, (giusta delega rilasciata dal Sindaco Massimiliano Angori, che viene acquisita agli atti della odierna riunione),
- Sindaco Massimiliano Ghimenti, in rappresentanza del socio Comune di Calci, intestatario di una quota di euro 6.500,00 pari allo 0,50% del capitale sociale,
- avv. Andrea Bottone, Amministratore Unico,
- dott. Gian Luca Ruglioni, Revisore Unico della società.

Assume la presidenza ai sensi di legge e di statuto l'avv. Andrea Bottone il quale, preso atto della regolarità della convocazione dell'assemblea odierna, dichiara la riunione validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti in agenda in quanto il capitale sociale risulta interamente rappresentato.

Le funzioni di Segretario sono affidate al rag. Luca Cecconi, consulente della società, che assiste alla riunione unitamente all'ing. Alessandro Fiorindi, Direttore Generale e al sig. Alessandro Favilli, in qualità di consulente.

Passando alla trattazione del primo argomento posto all'ordine del giorno, l'Amministratore Unico illustra brevemente il bilancio dell'esercizio 2018 composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa e dalla inerente relazione sulla gestione

avendolo i soci dispensato dalla lettura integrale dei documenti in esame che sono dichiarati come già conosciuti.

Successivamente il dott. Gian Luca Ruglioni riferisce in ordine alle attività svolte dall'organo di controllo nel corso del 2018 e da lettura della relazione al bilancio da lui predisposta.

A questo punto della riunione l'assemblea, con il voto favorevole di tutti i soci,

d e l i b e r a (1)

- a) di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 così come predisposto dall'Amministratore Unico,
- b) di destinare l'utile di esercizio pari a euro 654.517,30 nel modo seguente:
 - alla riserva legale per euro 140.146,53;
 - alla riserva straordinaria il resto pari a euro 514.370,77.

§

Con riferimento al secondo e terzo argomento all'ordine del giorno l'avv. Bottone illustra il contenuto della Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6 comma 4 d.lgs. 19.08.2016, n. 175. L'Amministratore Unico richiama l'attenzione sul paragrafo dedicato alla valutazione del rischio e sul risultato ottenuto applicando i criteri forniti dall'Ente controllante.

Lo stesso illustra altresì ai presenti il Piano di Risanamento Aziendale redatto a termini dell'art. 14, co. 2 del decreto legislativo sopra citato.

Ancorché il rischio aziendale risulti di entità modesta e classificabile come "incubazione" l'Amministratore ha infatti ritenuto opportuno, stanti gli esiti non pienamente soddisfacenti delle attività di *due diligence* svolte fra la fine del 2018 e i primi mesi del 2019, predisporre un apposito piano contenente sostanziali interventi sull'organizzazione della società che vengono ivi descritti in dettaglio.

Udita la relazione dell'avv. Bottone l'assemblea, con voto unanime,

d e l i b e r a (2) (3)

- a) di approvare la Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6 comma 4 d.lgs. 19.08.2016, n. 175;
- b) di approvare il Piano di risanamento aziendale predisposto ai sensi dell'art. 14 comma 2 d.lgs. 19.08.2016, n. 175.

§

Null'altro essendovi da deliberare, alle ore 10,30 la riunione termina previa lettura ed approvazione del presente verbale che è stato redatto seduta stante.

Il Presidente
avv. Andrea Bottone
Firmato

Il Segretario
ing. Alessandro Fiorindi
Firmato

*Il soggetto che sottoscrive il presente documento dichiara che è conforme a quello originale
Tenuto presso la Società.
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Pisa – autorizzazione n.
6187/2001 del 26.01.2001.*



Bilancio al 31 Dicembre 2018

Relazione sulla gestione



Bilancio al 31 Dicembre 2018

Relazione sulla gestione

Sommario

1. Introduzione
2. Situazione generale della Società - profilo economico
3. Situazione generale della Società - profilo patrimoniale
4. Situazione generale della Società - andamento settoriale
5. Situazione generale della Società - indicatori non finanziari di risultato
6. Informazioni sui principali rischi ed incertezze
7. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente
8. Informazioni relative alle relazioni con il personale
9. Attività di Ricerca e sviluppo (articolo 2428 n. 1)
10. Rapporti con imprese del gruppo (articolo 2428 n. 2)
11. Evoluzione prevedibile della gestione (articolo 2428 n. 6)
12. Altre informazioni
13. Informazioni relative all'attività delle società a controllo pubblico.

PISAMO S.r.l.

Bilancio al 31.12.2018
Relazione sulla gestione

Signori Soci,

unitamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, redatto secondo quanto previsto dalla legislazione civilistica, sottoponiamo alla Vostra approvazione la presente relazione sulla gestione che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2428 c.c. e quelle indicate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1. Introduzione

Le informazioni fornite sono quelle ritenute utili per avere un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Tale analisi, che si ritiene essere coerente con l'entità e la complessità degli affari sociali, contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della sua gestione, gli indicatori di risultato finanziari nonché quelli non finanziari pertinenti all'attività aziendale, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

2. Situazione generale della Società - profilo economico

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 evidenzia un utile di euro 654.516, al netto delle imposte di competenza pari a euro 330.585.

Il risultato ante imposte, pari a euro 985.101, è stato a sua volta determinato rilevando accantonamenti per euro 253.117 ai fondi di ammortamento e per euro 1.615.329 ai fondi svalutazione crediti.

Con riferimento ai principali dati economici, riteniamo utile la lettura del seguente prospetto:

Conto Economico riclassificato	2018	2017	2016	Variazione 2018 - 2017
Ricavi delle vendite	15.453.138	13.392.501	13.836.189	2.060.637
Produzione interna	0	0	0	0
Valore della produzione operativa	15.453.138	13.392.501	13.836.189	2.060.637
Costi esterni operativi	-13.823.698	-11.715.222	-12.859.194	-2.108.476
Valore aggiunto (VA)	1.629.440	1.677.279	976.995	-47.839
Costi del personale	-989.862	-1.061.657	-966.364	71.795
Risultato dell'area accessoria	346.515	-218.844	0	565.359
Margine operativo lordo (MOL)	986.093	396.778	10.631	589.315
Ammortamenti e accantonamenti	-768.035	-576.531	-298.152	-191.504
Risultato operativo (RO)	218.058	-179.753	-287.521	397.811
Risultato dell'area straordinaria	795.823	51.502	369.182	744.321
EBIT	1.013.881	-128.251	81.661	1.142.132
Oneri finanziari (al netto dei proventi)	-28.780	34.071	-3.763	-62.851
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0
Risultato lordo (RL)	985.101	-94.180	77.898	1.079.281
Imposte sul reddito	-330.585	-22.249	-34.793	-308.336
Risultato netto (RN)	654.516	-116.429	43.105	770.945

Ai fini della comprensione dei dati numerici sopra esposti si ritiene opportuno precisare che l'incremento segnato dal valore della produzione deriva da un incremento dei ricavi rivenienti sia dalla gestione dei parcheggi sia dallo svolgimento delle altre attività assegnate a Pisamo in forza del contratto di servizio in essere con il Comune di Pisa.

A fronte di maggiori servizi resi la gestione dell'esercizio 2018 ha fatto segnare un incremento più che proporzionale dei costi operativi (in particolare di quelli "per servizi" sostenuti a fronte

PISAMO S.r.l.

Bilancio al 31.12.2018
Relazione sulla gestione

dei lavori commissionati dal Comune di Pisa) con conseguente, sia pur lieve, riduzione del valore aggiunto prodotto. Il valore aggiunto, pari alla differenza fra il valore della produzione operativa ed i costi operativi esterni sostenuti, rappresenta la parte del valore della produzione prodotta che, coperti i costi relativi ai fattori produttivi esterni, residua per la remunerazione dei fattori della produzione interni vale a dire capitale (di rischio e di credito) e, soprattutto, lavoro.

Il costo complessivamente sostenuto per il personale dipendente è sostanzialmente invariato rispetto al 2017; il risultato dell'area "accessoria", come già esposto nella nota integrativa (cfr. pag. 18) risulta ben superiore a quello dell'esercizio precedente avendo beneficiato di eventi difficilmente ripetibili quali il contributo per la realizzazione delle isole ecologiche e l'azzeramento del fondo rischi costituito nel 2017 con riferimento alla vicenda connessa alla realizzazione della "Sesta Porta" da parte della controllata Sviluppo Pisa.

Ne consegue un livello di M.O.L. (margine operativo lordo ovvero EBITDA) significativamente maggiore rispetto a quello fatto segnare nell'esercizio precedente.

Il significato economico del M.O.L. risulta particolarmente rilevante in quanto esprime la redditività della società a prescindere dagli ammortamenti e dagli accantonamenti per rischi effettuati. Queste voci, infatti, risultano influenzate da componenti soggettive che tendono a generare margini di discrezionalità nella determinazione dei risultati. Da un punto di vista finanziario, inoltre, rappresenta il potenziale autofinanziamento della gestione caratteristica.

Si forniscono di seguito alcuni indicatori della redditività ritenuti idonei a fornire una più chiara rappresentazione della situazione economica aziendale.

Indici di redditività		2018	2017	2016
ROE netto	RN / MP	19%	-4%	1%
ROE lordo	RL / MP	28%	-3%	3%
ROI	RO / (CIO - PASS. OP.)	6%	-6%	-8%
ROS	RO / RICAVI DELLE PRESTAZIONI	1%	-1%	-2%
ROT	RICAVI DELLE PRESTAZIONI / (CIO - PASS. OP.)	417%	410%	385%

Il netto miglioramento del ROE, in entrambe le versioni, risente dei maggiori utili conseguiti nel 2018 per effetto delle circostanze dianzi sinteticamente descritte.

Sicuramente più significative appaiono le indicazioni fornite dal ROI atteso che il valore di questo indice beneficia di un miglioramento sia del ROS (return on sales) sia del ROT (indice di rotazione del capitale investito).

3. Situazione generale della Società - profilo patrimoniale

Per quanto riguarda i principali dati patrimoniali, possiamo osservare lo stato patrimoniale riclassificato secondo lo schema finanziario e confrontato con quello dell'esercizio precedente, così come riportato nella seguente tabella.

Stato Patrimoniale riclassificato (criterio finanziario)	2018	2017	2016
Immobilizzazioni immateriali	18.086	147.550	15.089.853
Immobilizzazioni materiali	1.908.675	1.951.401	1.911.093
Immobilizzazioni finanziarie	414.464	400.000	400.000
Crediti	6.522	6.486	6.389
Attivo fisso	2.347.747	2.505.437	17.407.335
Magazzino	4.861	3.709	3.346
Liquidità differite	14.170.146	16.124.778	16.365.336
Liquidità immediate	1.921.366	2.474.833	1.721.058
Attivo corrente	16.096.373	18.603.320	18.089.740
Capitale investito	18.444.120	21.108.757	35.497.075
Capitale sociale	1.300.000	1.300.000	1.300.000

PISAMO S.r.l.

Bilancio al 31.12.2018
Relazione sulla gestione

Riserve	2.187.945	1.533.429	1.649.857
Mezzi propri	3.487.945	2.833.429	2.949.857
Passività consolidate	378.112	853.107	1.431.539
Passività correnti	14.578.063	17.422.221	31.115.679
Capitale di finanziamento	18.444.120	21.108.757	35.497.075

A fronte di una sostanziale invarianza dell'attivo fisso, si rileva una significativa riduzione dell'attivo circolante (decremento di circa 2,5 mln di euro) quale risultante di una consistente riduzione delle liquidità differite per effetto della diminuzione dei crediti commerciali vantati nei confronti del Comune di Pisa e delle ingenti svalutazioni crediti rilevate nell'esercizio.

Le passività consolidate sono diminuite per effetto del rimborso del mutuo bancario e del già riferito azzeramento del fondo rischi.; le passività correnti, a loro volta, segnano un decremento consistente (oltre 2,8 mln di euro) originato dalla riduzione dell'esposizione per debiti commerciali con particolare riferimento a quelli accesi nei confronti del Comune di Pisa.

La riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio funzionale evidenzia quanto segue.

Stato Patrimoniale riclassificato (criterio funzionale)	2018	2017	2016
Attivo immobilizzato (al netto del fondo TFR e del fondo rischi)	1.969.635	1.872.192	16.621.996
Attivo commerciale	14.175.007	16.128.487	16.368.682
Liquidità	1.921.366	2.474.833	1.721.058
Capitale investito operativo (Cio)	18.066.008	20.475.512	34.711.736
Mezzi propri	3.487.945	2.833.429	2.949.857
Passività operative	14.360.578	17.209.197	31.115.679
Passività di finanziamento	217.485	432.886	646.200
Capitale di finanziamento	18.066.008	20.475.512	34.711.736

Lo stesso prospetto, nel quale le voci "attivo commerciale" e "passività operative" sono espone al netto rispettivamente del credito nei confronti di Sviluppo Pisa e del debito nei confronti del Comune di Pisa (posizioni queste rivenienti dalla gestione della nota questione Sesta Porta), espone i valori che seguono.

Stato Patrimoniale riclassificato (criterio funzionale) netto posizione credito/debito per Sesta Porta	2018	2017	2016
Attivo immobilizzato (al netto del fondo TFR e del fondo rischi)	1.969.635	1.872.192	1.809.901
Attivo commerciale	3.316.358	3.374.308	6.306.205
Liquidità	1.921.366	2.474.833	1.721.058
Capitale investito operativo (Cio)	7.207.359	7.721.333	9.837.164
Mezzi propri	3.487.945	2.833.429	2.949.857
Passività operative	3.501.929	4.455.018	6.241.107
Passività di finanziamento	217.485	432.886	646.200
Capitale di finanziamento	7.207.359	7.721.333	9.837.164

Di seguito alcuni indicatori ritenuti idonei a fornire una rappresentazione più chiara della situazione patrimoniale della società allo scopo di verificare la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Detta capacità dipende da due ordini di ragioni:

- la modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- la composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, sull'assunto che il tempo di recupero degli impieghi debba

PISAMO S.r.l.

Bilancio al 31.12.2018
Relazione sulla gestione

essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, si espone quanto segue.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		2018	2017	2016
Margine primario di struttura	MP - AF	1.140.198	327.992	-14.457.478
Quoziente primario di struttura	MP / AF	149%	113%	17%
Margine secondario di struttura	(MP + PASS. CONS.) - AF	1.518.310	1.181.099	-13.025.939
Quoziente secondario di struttura	(MP + PASS. CONS.) / AF	165%	147%	25%

Il margine di struttura primario, noto anche come margine di copertura delle immobilizzazioni, misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Il margine di struttura secondario misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

In fattispecie entrambi gli indicatori assumono valore decisamente positivo ed in aumento rispetto a quello dell'esercizio precedente in ragione della riduzione sia dell'attivo fisso, sia delle passività consolidata, ma soprattutto dei mezzi propri di cui la società dispone.

I quozienti primario e secondario di struttura misurano in termini percentuali le informazioni fornite dai margini di struttura integrandone il livello informativo.

Con riferimento al secondo aspetto, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, si propongono i due seguenti indicatori.

Indici sulla struttura dei finanziamenti		2018	2017	2016
Quoziente di indebitamento complessivo	(PASS. CONS. + PASS. CORR.) / MP	4,29	6,45	11,03
Quoziente di indebitamento finanziario	PASS. DI FIN.TO / MP	0,06	0,15	0,22

Gli indici sulla struttura dei finanziamenti riflettono l'autonomia finanziaria della società, che è tanto maggiore quanto minori sono i quozienti.

Ad integrazione di quanto sin qui esposto, si propone una sintetica analisi di liquidità allo scopo di verificare la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese a breve termine con la liquidità esistente e le entrate attese nel breve periodo.

Sull'assunto che il tempo di recupero degli impieghi debba essere correlato al tempo di recupero delle fonti, si riportano i seguenti indicatori che evidenziano una situazione equilibrio finanziario a breve a fronte di una sostanziale invarianza del rapporto fra liquidità ovvero capitale circolante lordo e passività correnti.

Indicatori di solvibilità		2018	2017	2016
Margine di disponibilità	ATTIVO CORR. - PASS. CORR.	1.518.310	1.181.099	-13.025.939
Quoziente di disponibilità	ATTIVO CORR. / PASS. CORR.	110%	107%	58%
Margine di tesoreria	(LIQ. DIFF. + LIQ. IMM.) - PASS. CORR.	1.513.449	1.177.390	-13.029.285
Quoziente di tesoreria	(LIQ. DIFF. + LIQ. IMM.) / PASS. CORR.	110%	107%	58%

4. Situazione generale della Società - andamento settoriale

Pisamo è una società cosiddetta *in house*, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175. Ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali agli enti locali soci, ai sensi

PISAMO S.r.l.

Bilancio al 31.12.2018
Relazione sulla gestione

dell'art. 4, comma 2, lett. d), dello stesso decreto legislativo, incluso, nei casi consentiti dalla legge, lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di competenza degli stessi enti, in materia di mobilità urbana, viabilità, circolazione stradale e traffico, sosta.

In conformità con quanto indicato nei Contratti di Servizio la società gestisce la sosta per conto dei Comuni di Pisa e Vecchiano. Inoltre, per conto del Comune di Pisa, si occupa della gestione del Global Service riguardante i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, marciapiedi, segnaletica stradale, impianti semaforici e di sollevamento, griglie e chiusini, caditoie, emergenze. Una particolare attenzione viene indirizzata allo sviluppo della "ciclabilità" e agli strumenti di controllo della mobilità i cui dati saranno integrati in un'unica piattaforma. È d'uopo rilevare anche che Pisamo, oltre alle attività previste dai contratti di servizio in essere, ha lavorato intensamente, direttamente, in qualità di Stazione Appaltante, alla realizzazione del People Mover e, dopo l'entrata in esercizio, in raccordo stretto con il Concedente, alla fase della gestione e dei rapporti con il Concessionario, vista l'esigenza di continuare a considerare una tra le principali priorità tra le attività della società, anche per la valenza economica e quella politico-amministrativa rivestite dal progetto.

Pisamo, inoltre, ha ricoperto il ruolo di Stazione Appaltante per la realizzazione del progetto delle Stazioni Ecologiche e per il tramite della società di scopo Sviluppo Pisa, attualmente in liquidazione, ha realizzato e gestisce la "Sesta Porta". La società sta inoltre procedendo nel percorso di progettazione della "Busvia" che dovrà garantire un collegamento veloce tra la Stazione Ferroviaria e Cisanello, che si sviluppi in sede riservata.

Tutte queste attività sono riconducibili a obiettivi fissati dal Comune di Pisa, coerenti con la Pianificazione di tipo Strategico, sui versanti del governo del territorio e della mobilità, definita in accordo con i Comuni dell'Area Pisana.

Si riportano di seguito alcune informazioni di dettaglio relative ai vari settori di intervento in cui la società ha operato nel corso dell'esercizio.

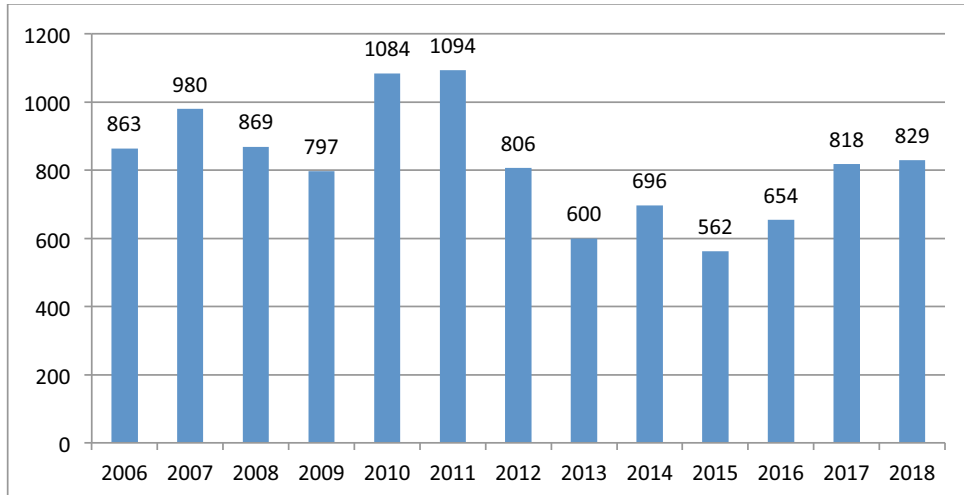
a) gestione varchi elettronici

TRANSITI VARCHI ZTL	2017	2018
L.no Galilei	2.012.548	1.573.984
L.no Pacinotti	2.185.245	1.402.846
Piazza Toniolo	383.682	293.936
S. Bibbiana Bis	382.132	400.648
Via Curtatone e Montanara	342.904	603.303
Via G. Di Simone	1.063.864	1.087.275
VIA Galli tassi ingresso	16.277	11.756
Via Galli tassi uscita	24.076	16.820
Via Mazzini	498.188	560.627
Via Roma	408.610	405.923
Via S. Antonio	350.588	403.859
Via S. Lorenzo	487.306	808.268
Via S. Paolo	83.331	86.662
Via S. Ranierino	651.197	620.116
Via Santa Bibbiana	425.182	417.860
via santa maria dx	39.894	24.259
via santa maria sx	9.598	29.265
Via Silvestri	81.358	78.907
Via Toselli	69.902	78.140
Via Turati	410.473	455.794
Via delle Belle Donne	106.854	74.055
Vicolo da Scorno	45.517	40.510
	10.078.726	9.474.813

PISAMO S.r.l.

Bilancio al 31.12.2018
Relazione sulla gestione**b) gestione servizio rimozione veicoli**

Numero rimozioni:

**c) gestione provvedimenti inerenti la mobilità**

Nel corso dell'esercizio sono state istruite, con segnaletica già installata, n. 70 ordinanze mobilità dal programma iride.

Nello specifico sono state redatte tutte le ordinanze richieste da soggetti esterni all'azienda (Polizia Municipale, CTP, cittadini, associazioni ecc.).

d) gestione servizi all'utenza

ATTIVITA' FRONT OFFICE PISAMO		2012		2013		2014		2015		2016		2017		2018	
		n.	€	n.	€	n.	€	n.	€	n.	€	n.	€	n.	€
RILASCIO PCU		9.936	178.228	10.452	183.091	11.780	187.685	15.594	186.056	13.494	186.715	21.051	214.421	22.318	222.515
RILASCIO ZTL		8.171		7.923		6.544		8.023		7.749		8.192		9.933	
RILASCIO PERMESSI GIORNALIERI ZTL		15.075	1.125.137	15.121	1.123.235	15.505	1.130.493	14.650	1.142.229	14.476		13.500	1.194.809	14.000	1.206.283
RISCOSSIONE SANZIONI, ICI, ALTRO PER CONTO COMUNE		3.670	273.930	2.964	88.281										
VENDITA PREPAGATI SOSTA		3.047	116.150	3.182	107.833	3.650	116.699	5.643	138.631	5077	200.925	7441	373.198	7966	394.158
PAGAMENTO SANZIONI STRANIERI		0		0											
PROPOSTE ARCHIVIAZIONE SANZIONI		836		669		622		477		409		351		350	
VENDITA TELEPASS ZTL		31	2.434	21	1.691	41	2.689								
ATTIVAZIONE TELEPASS ZTL		54	1.939	59	2.231	49	1.787	162		61					
TOTALE INCASSI FRONT OFFICE			1.697.817		1.506.361		1.439.353		1.466.916		1.546.721		1.782.428		1.822.955
TOTALE CONTATTI ANNO		40.820		40.391		38.191		44.549		41.266		50.535		54.567	
TOTALE CONTATTI GIORNO		163		162		153		178		165		202		218	
TOTALE CONTATTI PER SINGOLO OPERATORE GIORNO		41		40		38		45		41		51		55	

e) manutenzione straordinaria e realizzazione di nuove opere inerenti la mobilità

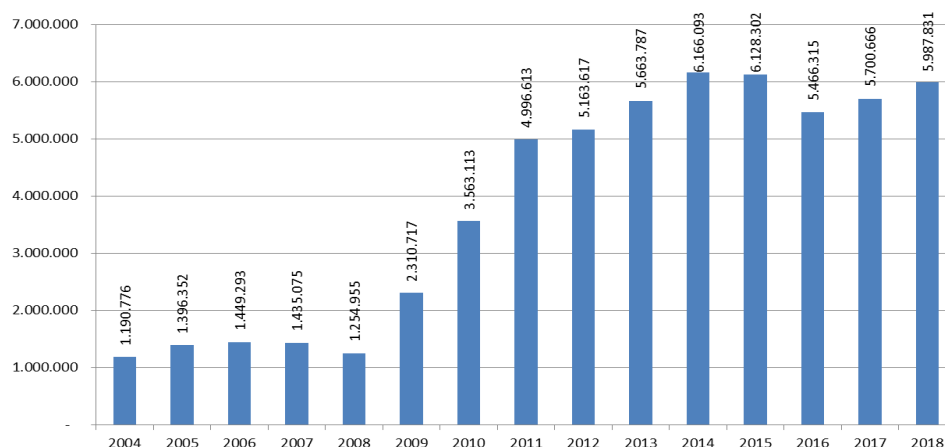
Nel corso del 2018:

- È terminato il lavoro relativo all'arredo urbano della rotatoria di via San Guido incrocio via dei Biancospini, ed anche il ripristino della continuità della pista ciclopeditone di Calambrone a Tirrenia.
- È terminato l'intervento relativo alla riqualificazione del Ponte di Mezzo compresa l'installazione degli elementi di arredo urbano.
- È stata ultimata l'asfaltatura di via Bonanno, via Risorgimento, via Nicola Pisano e Lungarno Simonelli.
- È stata ultimata l'asfaltatura di via Costa e Viale Michelangelo.

PISAMO S.r.l.

Bilancio al 31.12.2018
Relazione sulla gestione

- È stata completata la progettazione esecutiva della rotatoria posta all'incrocio tra via Bellatalla e via Emilia.
- È stata consegnata al Comune di Pisa la progettazione esecutiva della rotatoria posta all'incrocio tra via della Darsena e via Ponte a Piglieri.
- È stata ultimata la progettazione esecutiva della rotatoria posta su Piazza Giusti.
- Sono state ultimate le asfaltature di Lungarno Guadalongo, Piazza Don Minzoni e Ponte della Vittoria. Sul Lungarno Guadalongo è stata ripristinata la pista ciclabile e realizzato un percorso pedonale dal lato opposto.
- È stato realizzato un attraversamento pedonale sull'Aurelia in prossimità del Bar Livorno ed è stato rifatto, allargandolo, il marciapiede di via Conte Fazio davanti alle scuole Biagi; è stata realizzata la rotatoria all'incrocio fra via Conte Fazio e via Ranieri Sardo, nell'intervento è compresa la realizzazione di una piccola area di sosta davanti alla farmacia di via Conte Fazio.
- È stato completato il percorso ciclopeditone che collega la frazione di Pierdicino e il Cimitero di Riglione. In un futuro prossimo potrebbe essere un tratto della ciclopista dell'Arno.
- Il progetto della rotatoria posta all'incrocio tra via Bellatalla e via Emilia è stato consegnato alla Provincia di Pisa che sarà la stazione appaltante.
- Sono state asfaltate le vie: Buonarroti, San Zeno, Santa Caterina, dei Gattici, di Capitea, Putignano S. Ermete, Emilia all'intersezione con via Le Rene, Di Nudo, Corridoni, Della Spina, parte di via Vespucci, via Benedetto Croce tratto finale verso piazza Vittorio Emanuele, via Garibaldi e via Lucchese.
- Sono stati eseguiti i ripristini definitivi sul litorale con la sistemazione completata dei marciapiedi in Via Ivizza, Via dell'Ordine di Santo Stefano, Via Salvini e Via Orlandi.
- Sono terminati i lavori di manutenzione straordinaria ai marciapiedi di via Guardistallo.
- Sono terminati gli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche da Marina di Pisa a Tirrenia lungo la litoranea, interventi finanziati con i proventi dei parcheggi a pagamento.
- Sono state eseguite le asfaltature relative alle manomissioni di suolo pubblico ad opera di enti, è stata completata la zona di Marina di Pisa in seguito agli interventi di illuminazione pubblica.
- È stato redatto il progetto di riqualificazione del marciapiede lato scuole di via Benedetto Croce all'interno del progetto finanziato "Mobilitando Pisa".
- Sono state realizzate due fermate bus accessibili a Marina di Pisa.

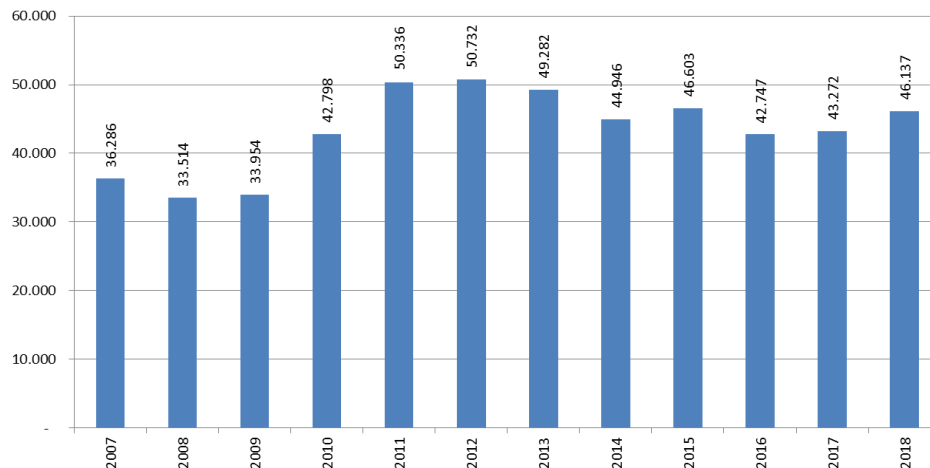
f) gestione sosta a pagamento**Incassi Park via Pietrasantina**

Gli incassi del parcheggio bus turistici di via Pietrasantina hanno fatto segnare un significativo incremento (5%) anche grazie ad un maggiore controllo da parte della PM sull'evasione con

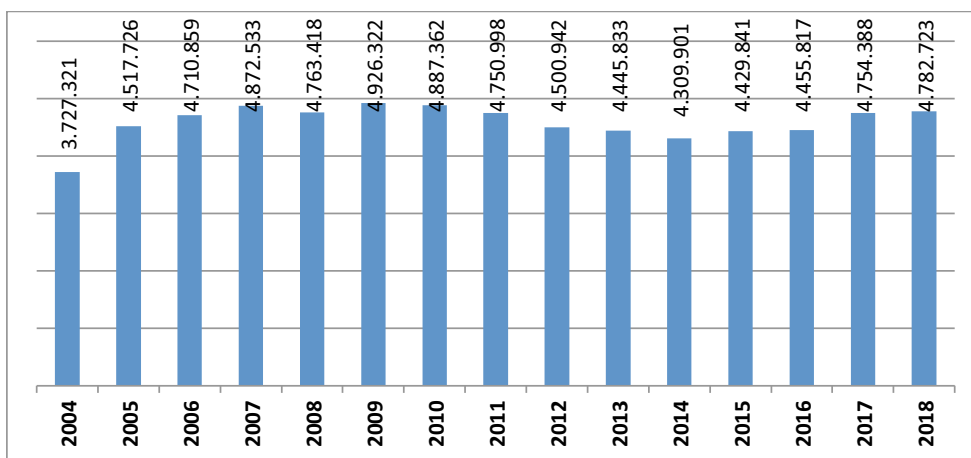
PISAMO S.r.l.

Bilancio al 31.12.2018
Relazione sulla gestione

utilizzo di parcheggi anche fuori comune.

Presenze bus

Le presenze sono aumentate di circa il 7% rispetto al 2017

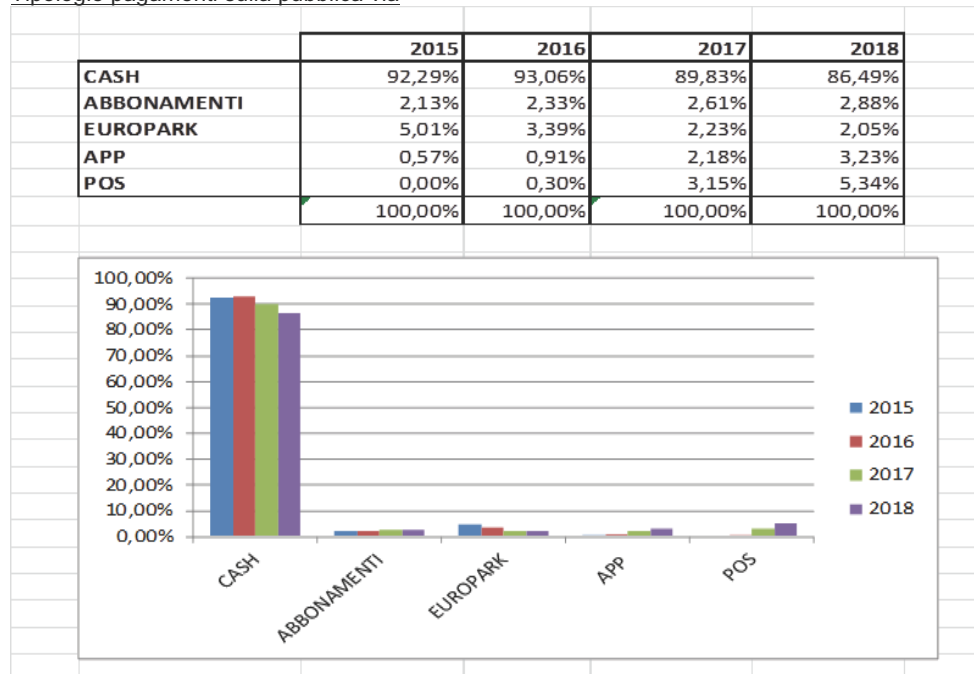
Incassi Park pubblica via PISA

Continua il trend positivo degli ultimi quattro anni.

PISAMO S.r.l.

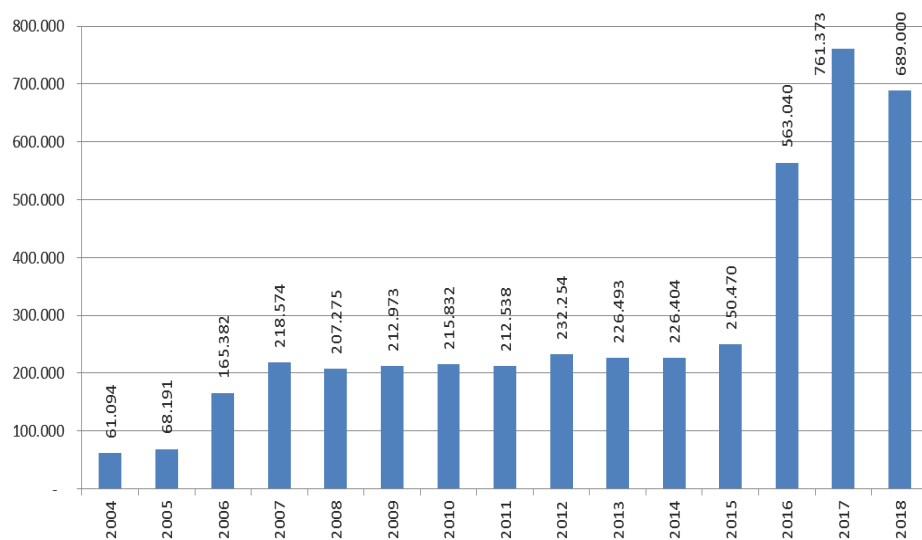
Bilancio al 31.12.2018
Relazione sulla gestione

Tipologie pagamenti sulla pubblica via



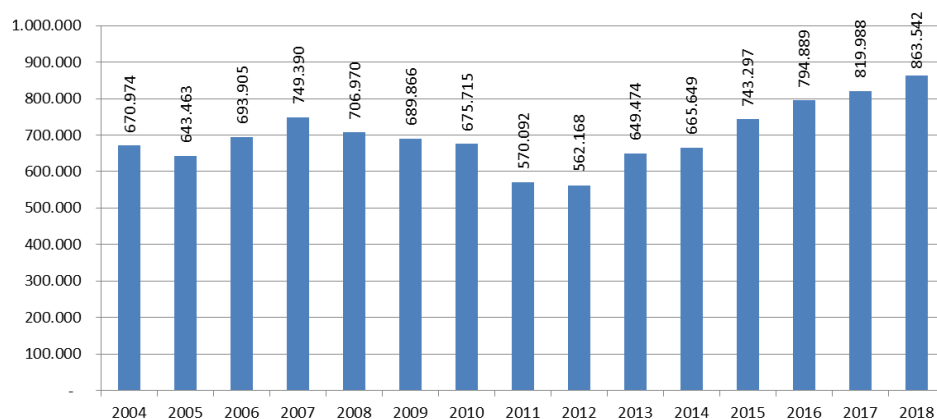
Stanno cambiando le scelte degli utenti per il pagamento dei parcheggi: si riduce l'uso del contante e dell'europark mentre aumentano i pagamenti con bancomat o carta di credito e attraverso l'uso delle APP (tap park, telepass, my cicero)

Park pubblica via LITORALE



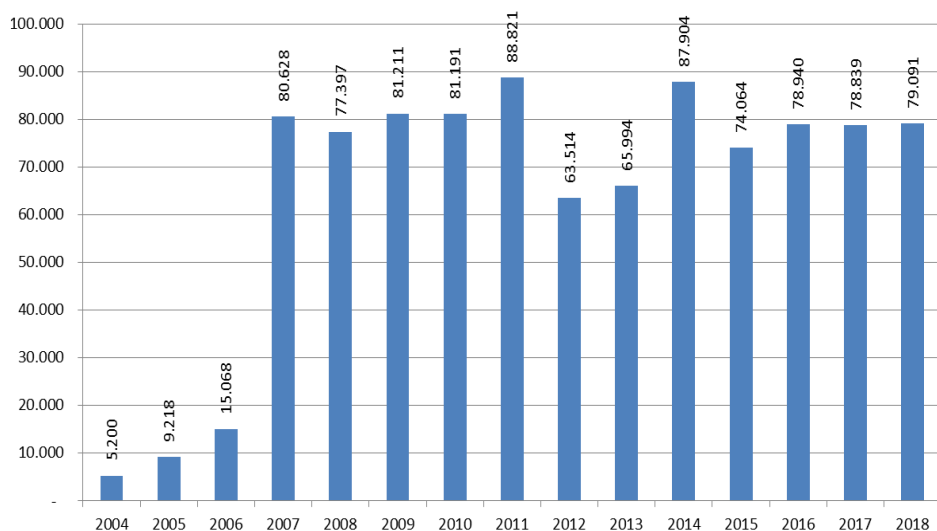
Il dato degli incassi sul litorale ha fatto segnare un forte aumento negli ultimi due anni dovuto alla estensione temporale della sosta a pagamento dalla stagione 2017.

PISAMO S.r.l.

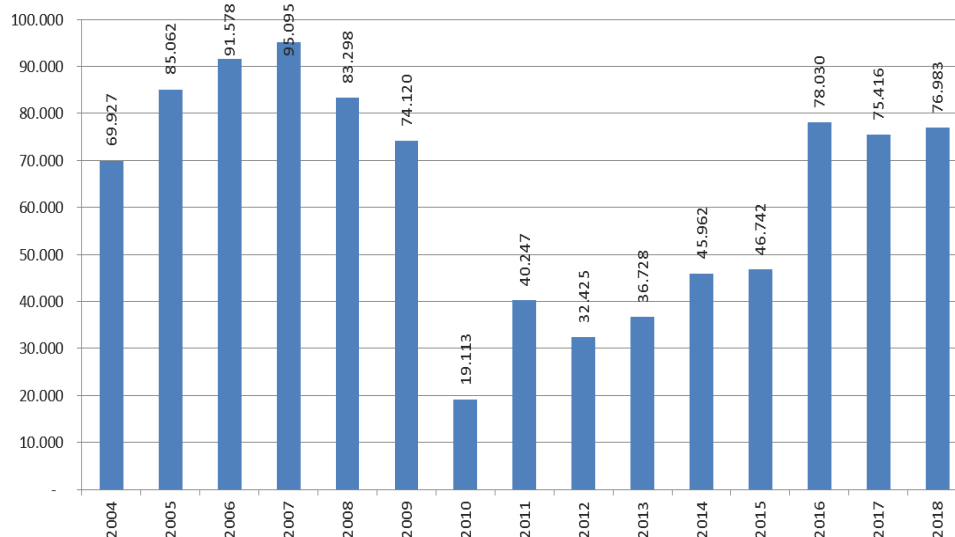
Bilancio al 31.12.2018
Relazione sulla gestioneIncassi Park via Cammeo

La società gestisce il parcheggio dal 2013 a seguito dell'acquisizione dell'area da parte del comune di Pisa (in precedenza il parcheggio era gestito da CPT).

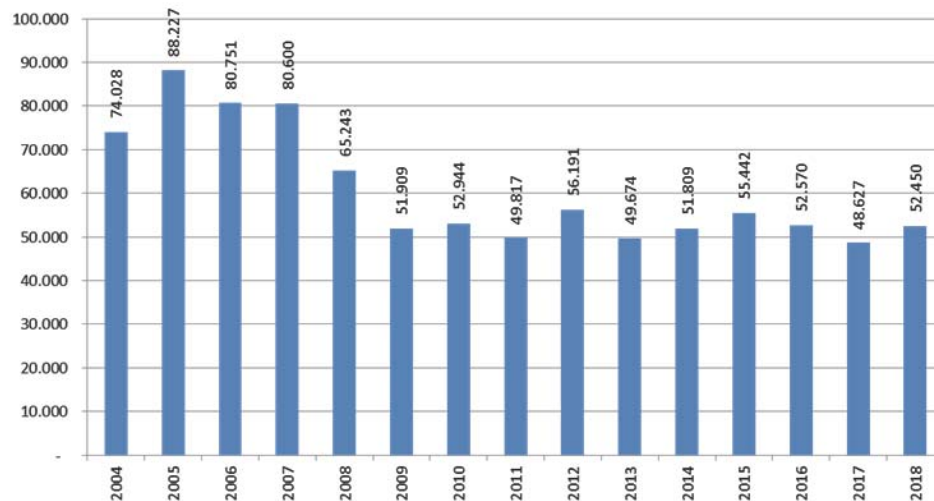
Il trend degli incassi nei sei anni di gestione è assolutamente positivo nonostante la riduzione delle presenze legate al polo ospedaliero del Santa Chiara in fase di trasferimento presso la struttura di Cisanello.

Incassi Park camper via di Pratole

PISAMO S.r.l.

Bilancio al 31.12.2018
Relazione sulla gestioneIncassi Park camper Marina

A seguito della intervenuta indisponibilità dell'area "storica" destinata al parcheggio dei camper in quanto destinata ad essere ricompresa nel costruendo porto di Marina, nel corso del 2010 è stata realizzata un'area attrezzata sul viale D'Annunzio e successivamente una ulteriore area in via Arnino.

g) gestione attività sanzionatoria relativa alla sosta

Sostanzialmente costante nell'ultimo decennio il dato delle sanzioni

h) manutenzione straordinaria (infrastrutture stradali e relative pertinenze)

Nel corso del 2018, in accordo con l'Amministrazione comunale, sono stati eseguiti circa 800 interventi di manutenzione straordinaria di vario genere.

PISAMO S.r.l.

Bilancio al 31.12.2018
Relazione sulla gestione

MANUTENZIONE STRAORDINARIA (INFRASTRUTTURE STRADALI E RELATIVE PERTINENZE)								
	TOTALE 2011	TOTALE 2012	TOTALE 2013	TOTALE 2014	TOTALE 2015	TOTALE 2016	TOTALE 2017	TOTALE 2018
Strade e marciapiedi	120	50	57	50	51	73	50	66
Impianti sollevamento	10	3	13	23	23	17	29	19
Impianti semaforici	35	48	39	52	55	91	83	48
Emergenze	3	5	5	22	3	6	8	0
	168	106	114	147	132	187	170	133
MANUTENZIONE STRAORDINARIA (SEGNALETICA)								
	TOTALE 2011	TOTALE 2012	TOTALE 2013	TOTALE 2014	TOTALE 2015	TOTALE 2016	TOTALE 2017	TOTALE 2017
strade	225	224	235	367	400	541	728	642

i) realizzazione di nuove opere inerenti la viabilità

Si veda a riguardo la lettera e).

l) manutenzione ordinaria delle infrastrutture stradali e relative pertinenze

GESTIONE CONTRATTO GLOBAL												
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.
INTERVENTI FONTANELLE PUBBLICHE	88	47	31	41	36	81	58	62	58	62	58	74
INTERVENTI IMPIANTI SEMAFORICI	540	513	366	299	484	494	237	208	248	336	240	154
INTERVENTI IMPIANTI SOLLEVAMENTO	23	32	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14
INTERVENTI CADITOIE	21782	17857	24217	30042	30029	30.004	30.174	30.538	31.907	30.157	30.242	30.036
INTERVENTI SEGNALETICA VERTICALE	600	370	579	573	806	1.109	911	1.145	1.038	1.303	1.438	1.779
INTERVENTI FONDO STRADALE	1800	2058	1810	1612	1591	1.470	2.002	1.881	1.409	1.649	1.282	1.789
INTERVENTI MARCIAPIEDI	300	441	519	320	411	724	447	324	214	225	262	342
NUMERO TOTALE INTERVENTI NELL' ANNO SENZA CADITOIE	3.351	3.461	3.319	2.859	3.342	3.892	3.669	3.634	2.981	3.589	3.294	4.152

Da evidenziare come il numero degli interventi si sia sostanzialmente attestato intorno ai 3.500/4.000 anno; in media 10 interventi al giorno.

Tempi medi di intervento

Il tempo medio di intervento delle squadre AVR impegnate sul territorio nella manutenzione ordinaria delle infrastrutture stradali è di circa 1,2 giorni dalla segnalazione.

PISAMO S.r.l.

Bilancio al 31.12.2018
Relazione sulla gestione

Interventi ordinari 01	tipo	Trimestre	n° interventi	tempo medio intervento [gg]
segnaletica verticale		GEN-MAR	599	0,48
		APR-GIU	298	0,65
		LUG-SETT	440	1,2
		OTT-DIC	442	0,95
				0,82

Interventi ordinari 02	tipo	Trimestre	n° interventi	tempo medio intervento [gg]
		GEN-MAR	84	1,31
marciapiedi		APR-GIU	93	2,13
		LUG-SETT	82	3,8
		OTT-DIC	83	2,33
				2,4

Interventi ordinari 03	tipo	Trimestre	n° interventi	tempo medio intervento [gg]
		GEN-MAR	734	0,5
		APR-GIU	486	0,96
		LUG-SETT	249	1,9
		OTT-DIC	320	0,92
pavimentazioni				1,1

Interventi ordinari 04	tipo	Trimestre	n° interventi	tempo medio intervento [gg]
		GEN-MAR	35	0,43
		APR-GIU	28	0,57
		LUG-SETT	37	1,5
		OTT-DIC	54	0,72
impianti semaforici				0,8

Interventi ordinari 05	tipo	Trimestre	n° interventi	tempo medio intervento [gg]
chiusini		GEN-MAR	85	0,65
		APR-GIU	57	0,77
		LUG-SETT	66	1,5
		OTT-DIC	68	0,83
				0,9

m) manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica

L'attività ordinaria comprende il ripasso della segnaletica orizzontale (un ripasso annuale di tutte le strade della città e n. 2 ripassi all'anno della viabilità principale – da fare solitamente nei mesi di Marzo/Aprile e Agosto/Settembre).

n) servizio di spazzamento aree pubbliche e igiene urbana

Il Contratto di Global Service concernente la pulizia delle strade comunali ed ogni altro servizio attinente il settore ambientale è gestito direttamente dall'Amministrazione Comunale; Pisamo si è attenuta soltanto a eseguire verifiche spot dei servizi, segnalando prontamente all'Ufficio Ambiente eventuali anomalie rilevate

o) gestione della mobilità ciclabile

Dal 2014 i dati complessivi sono i seguenti (dati arrotondati):

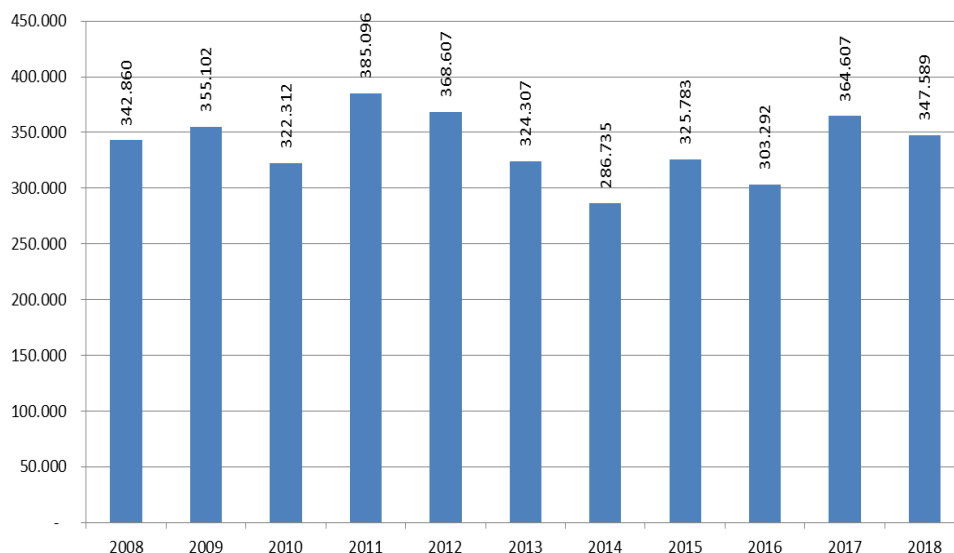
- biciclette rimosse	7.100
- biciclette riconsegnate al proprietario	2.300
- biciclette vendute	3.200
- biciclette punzonate	2.850

Si ricorda che dal maggio 2013 la società presta un servizio di bike sharing con (ad oggi) 24 postazioni e circa 256.000 utilizzi nel 2018 (primi in Italia per utilizzi/anno ogni mille abitanti)

PISAMO S.r.l.

Bilancio al 31.12.2018
Relazione sulla gestione**p) gestione parcheggi Marina di Vecchiano**

Incassi annui:

**5. Situazione generale della Società - Indicatori non finanziari di risultato**

Si riportano di seguito gli indicatori non finanziari ritenuti significativi ai fini di una maggiore comprensione della situazione e della *performance* aziendale.

Indicatori non finanziari		2018	2017	2016
Numero medio dei dipendenti		15,5	16,0	16,0
Costo medio per dipendente	Costi del personale / Num. medio dipendenti	63.862	66.354	60.398
Costo del lavoro su Valore della gestione economica	Costi del personale / Valore della produzione	6,41%	7,93%	6,98%
Valore aggiunto per dipendente	Valore Aggiunto / Num. medio dipendenti	105.125	104.830	61.062
Tempestività interventi Global Service manutenzione ordinaria	Num. giorni intercorrenti fra chiamata al n° verde e avvio lavori di ripristino/riparazione	1,2	1,3	2,8
Efficienza Front Office	Num. pratiche gestite / Num. medio dipendenti	13.651	12.633	10.316
Digitalizzazione pagamento parcheggi	Incassi parcheggi con app e pos / totale incasso parcheggi	8,60%	7,60%	1,20%

6. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si intende rendere conto dei rischi, cioè di quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari, ma anche in base alla fonte di provenienza del rischio stesso.

I rischi così classificati vengono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà

PISAMO S.r.l.

Bilancio al 31.12.2018
Relazione sulla gestione

aziendale. Per ulteriori dettagli si rinvia sulla relazione sul governo societario.

Rischi non finanziari

Pur dopo un attento esame non si riscontrano rischi non finanziari, né di fonte interna né di fonte esterna, diversi da quelli che potrebbero derivare da mutati scenari legislativi o politici tali da alterare la missione istituzionale della società. Il contesto esterno è stato comunque oggetto di specifica valutazione del Sistema di Qualità Aziendale ISO 9001.

Rischi da Prodotti Finanziari

La società non detiene strumenti finanziari di cui al n. 6-bis, dell'art. 2428, c.c., e pertanto non è esposta ai relativi rischi.

Altri Rischi

Ad integrazione di quanto sopra e di quanto già indicato in nota integrativa, si precisa quanto segue.

Rischio di inesigibilità dei crediti: la gestione di tale rischio rappresenta uno degli elementi caratterizzanti l'attività di gestione dei parcheggi a pagamento riservati ai bus turistici e ai veicoli atipici (c.d. "trenini turistici").

Pisamo ha fronteggiato e fronteggia le potenziali perdite sui crediti verso tale utenza, mediante una rigorosa politica di accantonamento ai relativi fondi di svalutazione, oltre che con un'azione continua degli uffici per aggredire la morosità. I fondi accantonati sono adeguati all'effettivo rischio di perdita definitiva, che è stato rilevato analizzando i dati di un arco temporale quinquennale.

Il totale dei fondi posti a copertura del rischio di perdite da inesigibilità di crediti verso clienti ammonta, al 31.12.2018, a complessivi euro 1.677.907, a fronte di crediti commerciali nominalmente pari a euro 3.610.332, di cui euro 1.475.329 riferiti a crediti maturati per le soste a pagamento di bus e trenini turistici.

Rischi per cause civili o amministrative: tale rischio, esso pure caratteristico dell'attività dei gestori dei servizi di mobilità, è fronteggiato con l'attento monitoraggio delle controversie sorte o potenziali e con l'accantonamento a specifici fondi del passivo.

7. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere, in questa sezione della relazione, le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione.

Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

8. Informazioni relative alle relazioni con il personale

I rapporti con il personale dipendente sono mediamente buoni e il turn over è molto limitato. È stato aggiornato il documento di valutazione dei rischi nell'ambiente di lavoro ai sensi del d.lgs. 81/2008. Inoltre grande attenzione viene data alla formazione del personale attraverso un piano di formazione, sottoposto ad audit dalle procedure di qualità, con particolare riferimento alla formazione obbligatoria a seguito degli aggiornamenti legislativi e normativi.

9. Attività di Ricerca e sviluppo (articolo 2428 n. 1)

La società, per la natura della sua attività, non necessita di specifiche attività di ricerca e sviluppo connesse a problematiche "peculiari" dell'azienda pur avendo la necessaria attenzione all'innovazione nei settori in cui opera.

PISAMO S.r.l.

Bilancio al 31.12.2018
Relazione sulla gestione**10. Rapporti con imprese del gruppo (articolo 2428 n. 2)**

La vostra società non è parte di alcun gruppo.

I rapporti con i Comuni soci sono strutturali e immanenti alla sua attività e quindi illustrati diffusamente nell'intero corpo dell'informativa di bilancio.

11. Evoluzione prevedibile della gestione (articolo 2428 n. 6)

Per quanto riguarda il futuro, ogni previsione sull'attività sociale in direzione diversa da quella oramai consolidata è connessa a decisioni politiche assunte a livello comunale e possono ritenersi estranee a questa relazione. Una valutazione dell'impatto aziendale derivanti dal contesto esterno è stata oggetto di implementazione nel modello di gestione della qualità, nel passaggio alla edizione 2015 della norma ISO 9001, e nel modello di gestione dei rischi aziendali.

12. Altre informazioni

L'articolo 45 del D.L. n. 5/2012 (c.d. Decreto "semplificazioni") ha abrogato l'art.34, comma 1, lett. g) e il comma 1-bis del D.Lgs. n. 196/03; è stata conseguentemente eliminata la necessità di indicare nella relazione sulla gestione l'adozione o l'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza. Tale novità non impatta sull'obbligo di adozione delle misure minime di sicurezza previste dal Codice della Privacy, che rimangono in vigore e al cui rispetto la società profonde la massima cura.

Durante l'esercizio pertanto sono state svolte o pianificate le necessarie iniziative a livello organizzativo, tecnico e formativo, con particolare riguardo alle norme antintrusione nel sistema informatico dell'Azienda.

Dal 25 maggio 2018 è direttamente applicabile per tutti gli Stati membri UE il Regolamento 2016/679 noto come GDPR (General Data Protection Regulation), relativo alla protezione delle persone fisiche riguardo al trattamento ed alla libera circolazione dei dati personali.

Ai sensi del Regolamento GDPR UE 2016/679 è stato nominato il D.P.O. nella persona dell'Avv. Giovanni Vaglio, con la relativa comunicazione all'Autorità Garante della Protezione dei Dati Personali.

È inoltre stato nominato dall'Amministratore Unico, in quanto titolare del trattamento dei dati, il responsabile per il trattamento dei dati nella persona del Direttore, ing. Alessandro Fiorindi, il quale ha provveduto a redigere il registro del trattamento dei dati, ad effettuare l'*assessment* ed a predisporre la convenzione per la co-titolarità dei dati con i Comuni.

13. Informazioni relative alla attività delle società a controllo pubblico

Ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, essendo Pisamo una società a controllo pubblico – e, in particolare, una società affidataria "*in house providing*" di servizi strumentali per i Comuni soci – è tenuta al rispetto di una serie di norme, richiamate anche dalle deliberazioni della giunta comunale di Pisa n. 227 del 28.12.2012, n. 146 del 21.10.2014 e n. 193 del 30.12.2014.

Ulteriori specifiche disposizioni sono state introdotte dal d.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, c.d. "decreto Madia"). In base alle definizioni del citato decreto, Pisamo si configura quale società *in house*, sulla quale i Comuni soci esercitano un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, ai sensi dell'art. 2 del richiamato decreto e dell'art. 5, co. 5, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (c.d. "Codice degli appalti pubblici").

Nel rinviare alla relazione sul governo societario per l'informativa di cui all'art. 6, d.lgs. 175/2016, si sintetizzano di seguito le principali norme e direttive alle quali la società deve attenersi.

A. Disciplina in materia di personale

L'art. 19 comma 1, d.lgs. 175/2016, ha confermato le previsioni già contenute nell'art. 18 comma 2 del D.L. 112/2008. In particolare, le procedure ad evidenza pubblica per la selezione

PISAMO S.r.l.

Bilancio al 31.12.2018
Relazione sulla gestione

del personale delle società pubbliche dovranno garantire il rispetto, oltre ai principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, anche di quelli previsti all'art. 35 comma 3 del d.lgs. 165/2001, fra cui, quelli di economicità, celerità di espletamento delle procedure, rispetto delle pari opportunità fra lavoratrici e lavoratori, decentramento delle procedure di selezione. Pisamo ha adottato, con delibera da ultimo modificata con disposizione dell'Amministratore Unico n. 6 del 25.02.2019, il regolamento relativo ai criteri e le modalità con cui effettuare le assunzioni di personale facendo espresso riferimento ai principi previsti per le assunzioni nelle pubbliche amministrazioni dall'art. 35, comma 3, del d.lgs. 165/2001.

In continuità con la disciplina già stabilita dall'art. 18 del d.l. 112/08 (nella versione introdotta dal d.l. 90/2014), il d.lgs. 175/2016 ha stabilito che le amministrazioni pubbliche socie debbano fissare, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale o di eventuali divieti o limitazioni in tal senso.

Il Comune di Pisa con delibera n. 51 del 21.12.2017 ha approvato il D.U.P. (Documento unico di programmazione) per il triennio 2018-2020 con il quale sono stati fissati anche gli obiettivi di gestione delle società partecipate ai sensi della vigente normativa.

Altra importante novità introdotta dal Decreto Madia è prevista al comma 1 dell'art.19 secondo il quale ai rapporti di lavoro dei dipendenti delle società a controllo pubblico si applicano le disposizioni di diritto del lavoro privato, facendo chiarezza sulla piena applicabilità per Pisamo del contratto Commercio.

B. Disciplina in materia di contratti di lavori, servizi e forniture

Ai sensi d.lgs. 50/2016 (codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) Pisamo applica le disposizioni e le procedure previste in relazione alle varie fasi dei procedimenti di gara.

Si precisa inoltre che Pisamo ha rispettato la normativa introdotta dalla L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che impone alle pubbliche amministrazioni ed alle società a partecipazione pubblica, quale è Pisamo, alcuni obblighi di pubblicazione di dati inerenti le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture sul sito aziendale nella specifica sezione denominata "Amministrazione Trasparente" (vedi successivo punto H).

Come richiesto anche dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) nella deliberazione n. 26/20013, entro il 31 gennaio 2019 sono stati trasmessi digitalmente all'A.V.C.P. i dati previsti dalla normativa sotto forma di tabelle riassuntive. Gli stessi dati sono stati inoltre pubblicati sul sito istituzionale della società.

C. Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

La Legge 13 agosto 2010 n. 136 – Piano straordinario contro le mafie – ha introdotto l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari per contratti e finanziamenti pubblici, vietando espressamente l'uso del contante e disponendo l'utilizzo di bonifici bancari o postali su conti correnti dedicati per tutti i soggetti, pubblici o privati, tenuti all'applicazione del Codice dei contratti, fra i quali rientra anche Pisamo.

Questo comporta, fra l'altro, che gli strumenti di pagamento debbano riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dai soggetti obbligati all'applicazione della norma, il codice identificativo gara (CIG) attribuito dall'AVCP (Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici) su richiesta della Stazione appaltante e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP). Pisamo applica tali disposizioni.

D. Disciplina dei pagamenti di importo superiore a euro 5.000

Pisamo applica le disposizioni di cui al D.M.18 gennaio 2008 n.40 (in attuazione dell'art. 48-bis del D.P.R. 29.09.1973 n. 602) per i pagamenti di importo superiore a 10.000 euro (5.000 euro dal 1° marzo 2018). Pertanto, prima dell'emissione di ogni mandato di pagamento, viene effettuata la verifica presso Equitalia S.p.a. (ora Agenzia delle Entrate - Riscossione) che il beneficiario non sia inadempiente per cartelle di pagamento superiori a detto importo.

E. Limiti alla composizione degli organi amministrativi ed ai relativi compensi

PISAMO S.r.l.

Bilancio al 31.12.2018
Relazione sulla gestione

La Società, fino dalla sua costituzione, è stata amministrata da un amministratore unico così come statutariamente previsto.

In data 7 novembre 2018 soci hanno nominato Amministratore unico, in sostituzione del sig. Fabrizio Cerri, l'avv. Andrea Bottone.

Gli emolumenti corrisposti all'Amministratore unico sono rispettosi della disciplina prevista dall'art. 1, commi 718 e ss. della Legge 296/2006 e dall'art. 4, comma 4 del D.L. 95/2012.

F. Regolamento di cui al d.lgs. 231/2001

Con delibera del Cda del 21 giugno 2013 la società ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 231/01. La Società ha inoltre nominato un Organismo di Vigilanza con composizione monocratica ed ha adottato un Codice di Comportamento ed un che prevede sanzioni in caso di mancato rispetto delle prescrizioni e delle misure indicate nel Modello e nei suoi allegati.

In forza del provvedimento adottato dall'Amministratore unico in data 24.05.2018 n. 6 l'attuale OdV risulta costituito da Avv. Carloni Riccardo.

Il Modello di Organizzazione e Gestione di Pisamo è stato da ultimo modificato con provvedimento n. 13 del 10.09.2018 per adeguarlo alle modifiche organizzative e alle novità normative medio tempore intervenute.

G. Obblighi in materia di pubblicità e trasparenza – d.lgs. n. 33/2013

Le norme previste dall'art. 22, d.lgs. n. 33/2013, e dall'art. 1, commi da 15 a 53, della L. n. 190/2013, impongono particolari obblighi in materia di pubblicità e trasparenza a carico degli Enti pubblici, delle società partecipate e degli enti di diritto privato in controllo delle amministrazioni pubbliche.

Alle società "in house" e alle società strumentali si applicano integralmente le disposizioni previste per gli Enti pubblici, attraverso l'inserimento, sui propri siti istituzionali, della sezione "Amministrazione Trasparente" secondo le indicazioni contenute nell'allegato 1 al d.lgs. 33/2013. Tale sezione è stata organizzata in sotto-sezioni all'interno delle quali sono inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal decreto.

H. Piano di prevenzione della corruzione – Legge 6 novembre 2012 n. 190

In ragione degli indirizzi espressi dal Piano Nazionale Anticorruzione Pisamo, quale società a capitale interamente pubblico, ha provveduto a integrare il proprio Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del d.lgs. 231/01 e a nominare il responsabile per la prevenzione della corruzione al quale affidare anche il ruolo di responsabile della trasparenza.

Ad integrazione della L. 190/2012 e del d.lgs. 33/2013 così come modificato dalla legge 114/2014 (che ne ha modificato l'ambito soggettivo di applicazione), la società ha approvato il Piano di Prevenzione della Corruzione per le annualità 2019/2021 che è stato pubblicato sul sito internet aziendale nella sezione "Amministrazione Trasparente" recependo le indicazioni contenute nel nuovo Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall' ANAC con delibera n. 831 del 3 agosto 2016.

Pisa 27 maggio 2019

L'Amministratore Unico

Avv. Andrea Bottone

Firmato

*Il soggetto che sottoscrive il presente documento dichiara che è conforme a quello originale
Tenuto presso la Società.
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Pisa – autorizzazione n.
6187/2001 del 26.01.2001.*

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della società PISAMO – Azienda per la Mobilità S.r.l.

Premessa

Il Sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio****Giudizio**

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di PISAMO – Azienda per la Mobilità S.r.l. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa in forma "ordinaria", dalla relazione sulla gestione. Do' atto che la società ha provveduto a redigere, in forma disgiunta dalla relazione sulla gestione, la relazione sul governo societario prevista dall'art. 6, comma 2. D.Lgs. 175/2016 nella quale:

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

Responsabilità dell'Amministratore unico e del Sindaco unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per

consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore unico, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'Amministratore unico della PISAMO – Azienda per la Mobilità S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della PISAMO – Azienda per la Mobilità S.r.l. al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della PISAMO – Azienda per la Mobilità S.r.l. al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della PISAMO – Azienda per la Mobilità S.r.l. al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed agli incontri con l'Amministratore unico, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'Amministratore unico, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho incontrato l'organismo di vigilanza, in varie occasioni. Per quanto osservato e comunicato, non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, indicando correttivi all'attuale struttura.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'Amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Sindaco unico propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dall'Amministratore unico.

Il Sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore unico
in nota integrativa.

Pisa, 09 luglio 2019

Il Sindaco unico

Rag. Gian Luca Ruglioni

firmato

*Il soggetto che sottoscrive il presente documento dichiara che è conforme a quello originale
Tenuto presso la Società.
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Pisa – autorizzazione n.
6187/2001 del 26.01.2001.*

PISAMO S.r.l.

*Bilancio al 31.12.2018
Relazione sul governo societario*



Bilancio al 31 Dicembre 2018

Relazione sul Governo Societario
(ex art. 6, comma 4, d.lgs. 175/2016)

PISAMO S.r.l.

Bilancio al 31.12.2018
Relazione sul governo societario**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO**

(ex art. 6, comma 4, d.lgs. 175/2016)

PREMESSA

PISAMO, in quanto società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. m), del d.lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, a predisporre e presentare all'Assemblea dei soci e successivamente a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul governo societario secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 4, del d.lgs. 175/2016.

Per la redazione della presente Relazione, tenendo conto delle caratteristiche specifiche della Società e delle sue previsioni statutarie, si è ritenuto opportuno fare riferimento:

- alle disposizioni contenute nell'art. 123-bis del d.lgs. 58/1998, per la parte relativa alla storia, all'attività e al governo della società, tenuto conto delle analogie tra la "Relazione sul governo societario e degli assetti proprietari" delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati e la "Relazione sul governo societario" prevista dal d.lgs. 175/2016;
- al documento del marzo 2019 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) intitolato "Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale";
- alle "Linee guida per la redazione dei Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della Relazione sul governo societario, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 4, del d.lgs. 175/2016", trasmesse dal Comune di Pisa.

STORIA E PROFILO DELLA SOCIETÀ**Atto costitutivo e capitale sociale**

PISAMO – AZIENDA PER LA MOBILITÀ S.p.A. (nel seguito PISAMO) è stata costituita con atto del Segretario Generale del Comune di Pisa in data 25 maggio 2004 (rep. n. 54416 – fasc. n. 58 del 4 giugno 2004) tra il Comune di Pisa e la Compagnia Pisana Trasporti (C.P.T.) S.p.A. con un capitale sociale di euro 250.000,00 (euro duecentocinquantamila/00) suddiviso in 250.000 azioni del valore nominale di un euro ciascuna così suddivise:

DENOMINAZIONE	EURO	%
Comune di Pisa	187.500	75,00
Compagnia Pisana Trasporti S.p.A.	62.500	25,00

Ciò per svolgere le funzioni di erogazione dei servizi relativi alla gestione della sosta e altri servizi connessi con la mobilità urbana.

PISAMO S.r.l.

Bilancio al 31.12.2018
Relazione sul governo societario

In data 17.03.2006 (Rep. 5473/22 registrato a Pisa il 27.03.2006 n. 582 serie II), il Comune di Pisa, con Delibera C.C. n. 11 del 23.02.2006, ha approvato l'acquisto delle quote azionarie di proprietà della società CPT.

Il Comune di Pisa, con delibera C.C. n. 28 del 19.04.2007 ha approvato la trasformazione della PISAMO in società *in house*, ed un nuovo statuto che ne ha ampliato ulteriormente le competenze e le attività.

Con delibera C.C. n. 54 del 17.07.2008, il Comune di Pisa ha approvato l'aumento del Capitale da euro 250.000 a euro 1.300.000 ed in data 16.04.2009 ha ceduto una quota dell'1% al Comune di Vecchiano.

Con Assemblea del 24.02.2016 (a seguito della Delibera del Comune di Pisa C.C. n. 2 del 28.01.2016) è stato approvato il nuovo Statuto sociale che contiene una più puntuale disciplina rispetto alla natura strumentale della Società ed all'esercizio del controllo da parte dei soci, la trasformazione in S.r.l. e l'introduzione del sindaco unico il luogo del collegio sindacale.

In data 28.06.2017 lo statuto di PISAMO è stato ulteriormente modificato ai fini di adempiere alle previsioni del D.Lgs. 175/2016 "Testo Unico sulle Società Partecipate".

Il 22 giugno 2018 il Comune di Pisa ha ceduto al Comune di Calci una quota pari allo 0,50% del capitale sociale, corrispondente a euro 6.500 nominali.

Per effetto di tali operazioni, il Capitale Sociale attuale di euro 1.300.000,00 (euro unmilionetrecentomila/00) è così suddiviso:

DENOMINAZIONE	EURO	%
Comune di Pisa	1.280.500	98,50
Comune di Vecchiano	13.000	1,00
Comune di Calci	6.500	0,50

Oggetto sociale

La società ha per oggetto esclusivo la produzione di beni e servizi strumentali agli enti locali soci, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. d), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, incluso, nei casi consentiti dalla legge, lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di competenza degli stessi enti, in materia di mobilità urbana, viabilità, circolazione stradale e traffico, sosta.

In particolare, la società può svolgere per i soci le seguenti attività:

- supporto e assistenza tecnica per la definizione delle politiche nei settori sopra indicati, per l'attuazione delle stesse e per la valutazione degli effetti, ivi incluso lo studio e la predisposizione di atti amministrativi, normativi e di pianificazione da adottare da parte dei soci;
- studio, progettazione, assistenza tecnica, organizzazione, attuazione e monitoraggio di interventi per la razionalizzazione del traffico, per la circolazione veicolare, per la mobilità urbana e per la risoluzione di problematiche inerenti la viabilità e la sosta;
- progettazione e realizzazione, quest'ultima non direttamente bensì con le modalità di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, di lavori e opere inerenti la mobilità sostenibile, la circolazione stradale, la sicurezza stradale, le infrastrutture viarie e la sosta; relativa manutenzione sia ordinaria che straordinaria e gestione;
- progettazione e realizzazione, quest'ultima non direttamente bensì con le modalità di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, della segnaletica stradale, sia orizzontale che verticale, anche luminosa, nonché di ogni eventuale impianto o tecnologia finalizzata al controllo ed alla regolazione del traffico e della sosta; relativa manutenzione sia ordinaria che straordinaria e gestione;

PISAMO S.r.l.

Bilancio al 31.12.2018
Relazione sul governo societario

- e) rilascio e distribuzione di titoli per l'accesso alle zone a traffico limitato e/o per la sosta, ed esazione dei relativi diritti;
- f) organizzazione e gestione, quest'ultima non direttamente bensì con le modalità di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, della sosta a pagamento su strade ed aree di uso pubblico;
- g) rimozione e blocco dei veicoli, disposti dagli organi competenti ai sensi del Codice della Strada, e custodia dei veicoli rimossi; rimozione delle biciclette abbandonate o collocate fuori dagli spazi consentiti;
- h) gestione e custodia del demanio stradale e di spazi ed aree pubbliche;
- i) svolgimento di servizi di informazione alla cittadinanza nelle materie sopra indicate, anche attraverso la realizzazione di sportelli al pubblico e campagne informative;
- j) coordinamento dei servizi di prevenzione e accertamento delle violazioni da parte degli "ausiliari del traffico" ai sensi dell'art. 17, commi 132 e 133, della legge 15 maggio 1997 n. 127 e dell'art. 68, commi 1-3, della legge 23 dicembre 1999 n. 488;
- k) svolgimento di funzioni amministrative connesse, complementari, collaterali o di supporto alle attività di cui ai punti precedenti, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le funzioni autorizzatorie e sanzionatorie, nei limiti e con le modalità previste dalle norme di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti.

Limiti al Fatturato Annuo

L'80% del fatturato annuo della Società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli enti locali soci e la produzione ulteriore rispetto detto limite è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società. **Tale condizione è verificata con il bilancio 2018.**

Soci, ingresso e recesso, esclusione

Le partecipazioni sono liberamente trasferibili in conformità alla legge ed alle disposizioni dello statuto.

Spetta al socio il diritto di recesso nelle ipotesi di cui all'art. 2473 e all'art. 2497-quater del Codice Civile nonché negli altri casi previsti dalla legge.

Il socio, che per periodo continuato di almeno un anno non si avvale della società per la produzione di beni e servizi strumentali alla propria attività, può essere escluso dalla società stessa ai sensi dell'art. 2473-bis del Codice Civile.

Il socio che recede o quello escluso hanno diritto ad ottenere il rimborso della propria partecipazione in proporzione del patrimonio sociale.

Governo della società**Controllo Analogico**

Sulla base delle previsioni di cui all'art. 25 dello Statuto, la Società è assoggettata da parte degli enti locali soci al controllo funzionale analogo a quello che gli stessi soci esercitano sui propri uffici e servizi e viene esercitato attraverso:

- a) le modalità stabilite dai contratti di servizio;
- b) le modalità previste dallo Statuto;
- c) le discipline regolamentari adottate dai soci ai sensi di legge;
- d) le forme di coordinamento stabilite dai soci fra loro per assicurare l'esercizio congiunto del controllo, ivi inclusi eventuali patti parasociali.

L'Assemblea dei soci

L'Assemblea dei Soci delibera sulle seguenti materie:

- a) approvazione del bilancio e distribuzione degli utili;
- b) modificazioni dello statuto;
- c) decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti sociali;

PISAMO S.r.l.

Bilancio al 31.12.2018
Relazione sul governo societario

- d) trasferimento della sede legale, istituzione e soppressione di sedi secondarie;
- e) aumento del capitale sociale e determinazione dell'eventuale sovrapprezzo e delle modalità e termini entro i quali può essere esercitato il diritto di sottoscrizione;
- f) riduzione del capitale sociale;
- g) gradimento di nuovi soci;
- h) esclusione del socio;
- i) nomina dell'amministratore unico e determinazione del compenso ad esso spettante;
- j) revoca dell'amministratore unico;
- k) nomina del sindaco revisore e determinazione del compenso ad esso spettante;
- l) operazioni di fusione e scissione;
- m) acquisto e cessione di ramo d'azienda;
- n) indirizzi all'amministratore unico in ordine agli obiettivi da perseguire;
- o) scioglimento della società, nomina del liquidatore e determinazione del relativo compenso.

Contratto di servizio

Il contratto di servizio è l'atto che regola le modalità di affidamento diretto da parte dei Comuni Soci delle attività di cui all'oggetto sociale.

Il **contratto di servizio con il Comune di Pisa** è stato stipulato in data 27 febbraio 2012, atto rep. 55533, fasc. 419, rogato dal Segretario Generale del Comune di Pisa, per affidare alla Società nuovi servizi, in particolare la manutenzione straordinaria e la realizzazione di nuove opere e relative pertinenze inerenti la mobilità e la viabilità. La durata del contratto, prevista fino al 31 dicembre 2018, è stata prorogata con determina Dirigenziale DD-10 n. 1124 del 20.11.2018 fino al 31.12.2019.

Ai sensi della Linee Guida n. 7 ANAC - Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016 – PISAMO è stata iscritta nell'apposito Elenco da parte del Comune di Pisa.

Il **contratto di servizio con il Comune di Vecchiano**, per il servizio di gestione della sosta a pagamento a Marina di Vecchiano, nelle stagioni balneari (periodo maggio – settembre), ha una durata di cinque anni con decorrenza dall'anno 2017 fino all'anno 2021 compreso.

Nei contratti di servizio sono stati riportati anche quegli **obblighi informativi ai Comuni affidatari del servizio** atti a garantire da parte di questi il controllo analogo a quello svolto sui propri uffici. Obblighi puntualmente riportati nello Statuto nel testo vigente e di recente approvazione a seguito dell'adeguamento per le previsioni normative di cui al d.lgs. 175/2016 "Testo Unico sulle Società Partecipate". I contratti di servizio, oltre ad articolare gli obblighi informativi verso i Soci, ai fini del controllo analogo, descrivono le attività affidate, con riferimento a **standard qualitativi e obblighi di servizio**, ed individuano la destinazione delle relative risorse.

I contratti di servizio in essere sono **pubblicati** sul sito web istituzionale di PISAMO www.pisamo.it come espressamente richiesto.

Sistema di Gestione della Qualità

Pisamo S.r.l. è certificata ISO 9001:2015 per:

- Progettazione e gestione dei servizi connessi alla mobilità: servizi di parcheggio a pagamento, varchi elettronici, mobilità ciclabile, rimozione veicoli, attività sanzionatoria relativa alla sosta, provvedimenti inerenti la mobilità, servizi all'utenza.
- Progettazione e coordinamento delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture stradali e relative pertinenze, compresa la segnaletica stradale.
- Progettazione e coordinamento delle attività inerenti la realizzazione di nuove opere infrastrutturali in materia di mobilità e viabilità.

PISAMO S.r.l.

Bilancio al 31.12.2018
Relazione sul governo societario

La Certificazione è tenuta dalla Kiwa Italia S.p.A. accreditato dall'Ente di Accreditamento Italiano ACCREDIA, e la sua ultima revisione risale al 17.07.2018 e scade il 13.10.2020.

Ulteriori Discipline Interne

Regolamento per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi, nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità ed imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3, del d.lgs. 165/2001: il Regolamento per il reclutamento del personale e per il conferimento di incarichi è stato approvato dall'Amministratore Unico con Provvedimento n. 06 del 25.02.2019 ed è pubblicato sul Sito Web.

È in fase in approvazione il **Regolamento per l'affidamento degli incarichi di lavoro autonomo** secondo lo schema tipo approvato dal Comune di Pisa con delibera della G.C. n. 81 del 30/05/2019.

La Società ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 con Provvedimento dell'Amministratore Unico n. 13 del 10 settembre 2018. Tale documento, la cui ultima versione non è integralmente riportata sulle pagine web della Società, contiene **le misure di organizzazione e di gestione atte a prevenire reati** ai sensi del d.lgs. 231/2001 opportunamente integrate nelle **misure in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione**, ai sensi del d.lgs. 133/2013 e della L.190/2012.

Il codice di comportamento dei dipendenti della società, è stato adottato con Provvedimento dell'Amministratore Unico n. 25 del 6 dicembre 2016 ma non risulta conforme al codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Pisa, in quanto privo degli ultimi aggiornamenti in materia (in via esemplificativa, e non esaustiva, in materia di privacy, accesso ai dati e alle informazioni).

Con Provvedimento dell'Amministratore Unico n. 12 del 14 marzo 2012 è stato recepito il **Codice Etico** adottato dal Sindaco di Pisa. Si tratta di un documento non obbligatorio di cui la Società ha ritenuto di dotarsi nel 2012; non risulta aggiornato e non è conforme alle necessità della Pisamo S.r.l. in quanto basato sugli impegni del Sindaco di Pisa degli amministratori ad esso legati da un mandato fiduciario.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) è il Dirigente arch. Marco Bertini, nominato con Atto Amministratore Unico n. 14 del 2.10.2018.

Con Provvedimento dell'Amministratore Unico n. 6 del 24 maggio 2018 è stato nominato **l'Organismo di Vigilanza (OdV)**, con composizione monocratica, nella persona dell'avv. Riccardo Carloni. L'OdV a conclusione delle attività svolte nell'anno 2018, così come risulta dalla Relazione annuale inviata, ha espresso le seguenti considerazioni:

“- vigilando sull'effettività del modello e sulla coerenza tra i comportamenti concreti ed il modello istituito, esprime un giudizio di adeguatezza dello stesso, ritenendolo capace di prevenire comportamenti vietati.

- nel corso del 2018 non è stato rilevato alcun fatto costituente reato ai sensi del D.Lgs. 231/01 da portare all'attenzione dell'Organo Amministrativo.”

Il D.U.P. 2019-2021 approvato dal Comune di Pisa con Delibera C.C. n. 57 del 22 dicembre 2018, in materia di OdV precisa, richiamando quanto stabilito dalle Linee Guida ANAC, che “ogni società, sulla base di proprie valutazioni di carattere organizzativo e funzionale e privilegiando in ogni caso le soluzioni che non comportano aggravio di costi, attribuisce con provvedimento motivato tali compiti all'organo interno di controllo reputato più idoneo ovvero ad un organismo di vigilanza (OdV).”

La società si dovrebbe conformare al **sistema informativo** definito dai soci finalizzato a rilevare i rapporti finanziari ed economico-patrimoniali fra i Comuni Soci e la società, anche ai fini della redazione del bilancio consolidato da parte degli enti locali, nonché a rilevare la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società stessa, gli obblighi del contratto di servizio, la qualità dei servizi erogati, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica, la redazione dell'analisi per centri di ricavi e costo. Ciò al fine di trasmettere senza indugio al

PISAMO S.r.l.

Bilancio al 31.12.2018
Relazione sul governo societario

Socio, e per questo ai suoi organi e uffici, ogni informazione e/o atto utile o necessario all'esercizio di attività amministrative o di controllo, nonché in relazione agli obblighi di pubblicità e di trasparenza previsti dalle norme in vigore, o all'acquisizione di elementi conoscitivi. Questo anche ai fini di redigere specifici programmi di **valutazione del rischio di crisi aziendale**.

Ai sensi del **Regolamento GDPR UE 2016/679** è stato nominato il D.P.O. nella persona dell'Avv. Giovanni Vaglio, con la relativa comunicazione all'Autorità Garante della Protezione dei Dati Personali.

È inoltre stato nominato dall'Amministratore Unico, in quanto titolare del trattamento dei dati, il responsabile per il trattamento dei dati nella persona del Direttore, ing. Alessandro Fiorindi, il quale ha provveduto a redigere il registro del trattamento dei dati, ad effettuare l'*assessment* ed a predisporre la convenzione per la co-titolarità dei dati con i Comuni.

Si segnala che la Società non ha adottato Programmi di Responsabilità Sociale, atto comunque facoltativo, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. d) del D.lgs. 175/2016, e non è dotata di un ufficio di controllo interno, anch'esso facoltativo, ai sensi della lett. b) della medesima norma.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, c. 2, e art. 14 del d.lgs. 175/2016

In conformità alle disposizioni normative recate dall'art. 6, comma 2, e dall'art. 14 del d.lgs. 175/2016, viene adeguato il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale con le linee guida del Comune di Pisa che potrà essere implementato in ragione delle mutate dimensioni e complessità della Società.

1. DEFINIZIONI

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis del Codice civile che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di *continuità* aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce, come indicato nell'OIC 11 (§ 22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c), della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi dell'impresa come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza"*

PISAMO S.r.l.

Bilancio al 31.12.2018
Relazione sul governo societario

aziendalistica”, insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che “*si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*” (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all’art. 2, comma 1, lett. a), definisce la “crisi” come “*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l’insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*”.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l’azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), “*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento*”;
- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura anche predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi indicatori extracontabili;
- analisi indicatori contabili;
- analisi indicatori prospettici;
- monitoraggio delle attività aziendali soggette a “rischio” attraverso il sistema di gestione della qualità.

Analisi indicatori extracontabili

L’analisi degli indicatori extracontabili costituisce una fase preliminare che va a scandagliare il contesto interno ed esterno in cui opera la Società al fine di valutare i fattori che possono generare dubbi sulla *continuità* aziendale.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti indicatori cui sono attribuiti un punteggio da 0 a 5 (0 per rischio nullo, 5 quello massimo):

- A. Contratti di servizio. Un rilevante contratto di servizio in scadenza può essere una criticità, anche se vi è la ragionevole certezza di un suo rinnovo, che peraltro può presentarsi con condizioni e clausole sostanzialmente differenti.
- B. La volontà liquidatoria dei soci. Ad esempio quando un socio che possiede una quota significativa intende uscire dalla compagine sociale.
- C. Eventuale perdita di mercati o clienti strategici.
- D. Le incertezze derivanti dal cambio dei vertici aziendali.
- E. La difficoltà nella gestione del personale e dei rapporti sindacali.
- F. Le modifiche delle normative di settore e quelle afferenti alle partecipazioni pubbliche.
- G. La presenza di procedimenti legali e di contenziosi di rilevante importo e l’incertezza sulla loro durata e conclusione.

PISAMO S.r.l.

Bilancio al 31.12.2018
Relazione sul governo societario

- H. Il possesso di partecipazioni in società che presentano a sua volta criticità sulla *continuità* aziendale.
- I. La presenza di osservazioni e/o rilievi nella Relazione redatta dall'Organo di Controllo o dal Revisore Legale dei conti, in merito ai dubbi sulla continuità aziendale.
- J. Adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e del suo concreto funzionamento, da valutare anche in base ai rilievi dell'Organo di controllo.
- K. Osservanza delle norme amministrative e dei vincoli che si applicano alla società in relazione alla sua natura ed alla partecipazione al capitale di amministrazioni pubbliche, anche tenendo conto degli obiettivi e delle direttive approvate dai soci ai sensi dell'art. 147-quater del d.lgs. 267/2000 e dell'art. 19, commi 5-7, del d.lgs. 175/2016.
- L. Sussistenza di una o più delle situazioni elencate dall'art. 20, comma 2, del d.lgs. 175/2016 dalle quali deriva la necessità di attuare interventi di razionalizzazione, fra cui:
1. società priva di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 2. conseguimento, nel triennio precedente, di un fatturato medio non superiore a un milione di euro, fatta salva la disciplina transitoria prevista dall'art. 27, comma 12-quinquies, del d.lgs. 175/2016;
 3. per le sole società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale (SIG), risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
 4. necessità di contenimento dei costi di funzionamento.

Indicatore EXTRACONTABILE	Valore	Peso	Formula	Punteggio Anno n
Contratti di Servizio (scadenza) 0 se oltre 5 anni; 1 se tra 5 e 4 anni; 2 se tra 4 e 3 anni; 3 se tra 3 e 2 anni; 4 se tra 2 e 1 anno; 5 se entro un anno, scaduto o in proroga.	5	0,40	Valore * Peso	2,00
Volontà liquidatori dei soci	0	0,20	Valore * Peso	0,00
Perdita dei mercati o di clienti strategici	0	0,10	Valore * Peso	0,00
Cambio vertici aziendali	0	0,15	Valore * Peso	0,00
Gestione rapporti con il personale	3	0,27	Valore * Peso	0,81
Modifiche alle normative di settore	3	0,06	Valore * Peso	0,18
Procedimenti legali di lunga durata ed incerti	5	0,13	Valore * Peso	0,65
Possesso partecipazioni critiche	5	0,25	Valore * Peso	1,25
Presenza di rilievi da parte dell'Organo di Controllo	5	0,14	Valore * Peso	0,70
Adeguatezza assetto organizzativo	5	0,17	Valore * Peso	0,85
Osservanza norme società a partecipazione pubblica	2	0,07	Valore * Peso	0,14
Sussistenza requisiti Razionalizzazione Partecipazioni	3	0,06	Valore * Peso	0,18
TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO DA INDICATORI EXTRACONTABILI		2,00	MIN 0,00 MAX 10,00	6,76

A tali indicatori sono stati applicati "pesi" al fine di determinare un punteggio di rischio complessivo relativo ai fattori extracontabili: tale punteggio è compreso tra 0 (rischio nullo) e 10 (rischio massimo).

2.1. Analisi indicatori contabili

L'analisi degli indicatori contabili si focalizza sulla:

PISAMO S.r.l.

Bilancio al 31.12.2018
Relazione sul governo societario

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Indicatore	Valore soglia	Tipo Val.		Punteggio Anno 2018	Punteggio Anno 2017
		Se Sì	Se No		
Deficit Patrimoniale	PN > 0	0,00	2,00	0,00	0,00
Capitale Circolante Netto	CCN > 0	0,00	0,65	0,00	0,00
Oneri Finanziari su Fatturato	OnFin / Fatturato < 1%	0,00	0,75	0,00	0,00
ROE	ROE > 1%	0,00	0,75	0,00	0,75
EVA	EVA > 0	0,00	1,90	0,00	1,90
Risultati Esercizio	RN > 0 (Per 3 esercizi sugli ultimi 4)	0,00	0,75	0,75	0,75
Risultati Operativi	RO > 0 (Per 3 esercizi consecutivi)	0,00	0,75	0,75	0,75
Perdite esercizio portate a nuovo	Perd. PN < 3% del PN	0,00	0,65	0,00	0,65
Costo Medio del Personale	CPM < 40.000	0,00	0,90	0,90	0,90
Efficienza del Personale	Fatturato / N. Addetti > 100.000	0,00	0,90	0,00	0,00
Punteggio Complessivo		MIN. 0,00	MAX 10,00	2,40	5,70

2.2. Analisi indicatori prospettici

La società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

Indicatore PROSPETTICO	Valori soglia	Valore	Formula	Punteggio Anno n+1
Debt Service Coverage Ratio (DSCR)	DSCR > 1	0	0,00	0,00
	DSCR = 1	1	1,00	
	DSCR < 1	1 / DSCR fino ad un max di 10,00	Max 10,00	
TOTALE PUNTEGGIO DA INDICATORE RISCHIO PROSPETTICO			MIN 0,00 MAX 10,00	

(*) DSCR pari a 1,58 – Determinato sulla base delle previsioni finanziarie desumibili dal Budget 2019 nella versione approvata dall'assemblea dei Soci del 30.04.2019 (Cash Flow operativo = 388 KEur; Flusso finanziario al servizio del debito = 246 KEur).

2.3. Valutazione complessiva

Una volta ottenuti i punteggi di cui sopra:

- se l'indicatore prospettico risulta $DSCR \geq 1$, si procede con la media semplice del punteggio complessivo ottenuto dagli indicatori extracontabili e contabili;
- se l'indicatore prospettico risulta $DSCR < 1$, si procede con la media ponderata del punteggio complessivo calcolato come segue:

PISAMO S.r.l.

Bilancio al 31.12.2018
Relazione sul governo societario

Punteggi Rischio	Valore	Peso	Punteggio
Indicatori Extracontabili	6,76	0,55	3,72
Indicatori Contabili	2,40	0,30	0,72
Indicatori Prospettici	0,00	0,15	0,00
PUNTEGGIO COMPLESSIVO RISCHIO		MIN 0,00 MAX 10,00	4,44

Quindi la società presenta rischi tanto maggiori quanto tende al punteggio massimo.

In particolare si può ritenere che per determinati punteggi corrispondano determinati rischi, come quelli presentati nella successiva tabella:

Punteggio Rischio	Rischio Aziendale	Azioni
Compresi tra 0 e 3	Non rilevabile	L'Organo amministrativo è comunque tenuto a verificare, almeno con cadenza annuale, il rischio di crisi aziendale.
Compresi tra 3 e 5	Incubazione	Comunicazione ai soci delle problematiche riscontrate e proposta di azioni correttive.
Compresi tra 5 e 6	Maturazione	Monitoraggio periodico da parte dell'Organo amministrativo con adozione di un piano di risanamento per il ripristino dell'equilibrio.
Compresi tra 6 e 7	Crisi conclamata	Piano di risanamento contenente interventi radicali sull'amministrazione e gestione sociale.
Compresi tra 7 e 8	Insolvenza reversibile	Necessità di un piano di risanamento drastico con eventuale ricorso a professionalità esterne.
Superiori a 8	Insolvenza conclamata	Ricorso a misure di carattere straordinario o ad istituti di composizione della crisi, fallimento, concordato, etc.

Come emerge dalla valutazione, il rischio è di entità modesta e tale da configurare una situazione di "incubazione". Si ritiene in ogni caso opportuno adottare, in maniera tempestiva, uno specifico Piano di Risanamento volto a ridurre le criticità riscontrate, soprattutto da un punto di vista gestionale, organizzativo e di rapporti con il personale, al fine di recuperare in termini di efficienza, efficacia ed economicità. Occorre quindi:

- intraprendere un percorso di riorganizzazione complessiva della Società, con una più corretta e dettagliata distribuzione di incarichi e funzioni, partendo dal vertice della struttura;
- attuare la revisione delle competenze del management e delle procedure gestionali;
- introdurre nuove competenze;
- rivedere i rapporti con gli incaricati esterni a vario titolo.

3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'Organo amministrativo, a seguito di quanto emerso e descritto nei precedenti paragrafi, provvederà altresì a redigere, con cadenza almeno semestrale, un'apposita Relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma, che includa le attività svolte per il recupero dell'efficienza sulla base del Piano di Risanamento approvato. La relazione sarà presentata all'Assemblea dei soci.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare ulteriore emersione di elementi che aumentino il rischio di crisi, sarà trasmessa dall'Organo di controllo e all'Organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'Assemblea almeno con cadenza quadrimestrale, e comunque nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

PISAMO S.r.l.

Bilancio al 31.12.2018
Relazione sul governo societario

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un ulteriore rischio di crisi, l'Organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, comma 2, del d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'Organo amministrativo che rilevi un livello significativo di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati, predisporrà un idoneo Piano di risanamento recante indicazione dei provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, ai sensi dell'art. 14, comma 2, d.lgs. 175/2016, e lo presenterà all'Assemblea dei soci per l'approvazione. Il Piano di risanamento avrà uno sviluppo temporale congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, COMMA 3, D.LGS. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, d.lgs. 175/2016 si riportano nella seguente tabella gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimento Normativo	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi mancata adozione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Discipline interne	Regolamento degli incarichi. Regolamento assunzione personale. Codice di comportamento. MOG	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo interno	Nessuno	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	Modello di Prevenzione dei Reati previsti dal d.lgs. 231/01. Piano Triennale Prevenzione della Corruzione ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190.	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	Nessuno	

Pisa, 27 maggio 2019

L'Amministratore Unico
Avv. Andrea Bottone
Firmato

*Il soggetto che sottoscrive il presente documento dichiara che è conforme a quello originale
Tenuto presso la Società.
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Pisa – autorizzazione n.
6187/2001 del 26.01.2001.*